

SPORT

DEL LUNEDÌ

CICLISMO

Vince Riccardo Tarlao, 48 anni, terzo il figlio Andrea di 20

In mille alla Gran Fondo

TRIESTE Protagonista alla Gran Fondo d'Europa una famiglia: i Tarlao. Il padre Riccardo, 48 anni 35 dei quali passati in bici si è aggiudicato la quarta edizione. Il figlio Andrea, 20 anni, invece ha agguantato il terzo posto dietro al monfalconese Diego Palamin. Riccardo Tarlao coltivava da anni due sogni ed è riuscito ad esaudirli in un colpo solo. Lui triestino pur-sangue, da vent'anni

trapiantato a Cervignano, voleva vincere sulle strade di casa. Il colpo gli è riuscito e il figlio Andrea pedalava al fianco dei professionisti ed è salito sul terzo gradino del podio. Una giornata di pioggia e vento quella di ieri che comunque non ha scoraggiato gli atleti. In circa un migliaio si sono dati appuntamento ieri mattina alle 9 in piazza dell'Unità d'Italia. Cielo plumbeo, pioggia a catinelle e 170 chilometri da affrontare su e giù per i saliscendi del Carso e del Collio isontino e friulano. Già sulla Trieste-Opicina i migliori sono volati via. Riccardo e Andrea Tarlao, il monfalconese Palamin e il goriziano Ferraro hanno proseguito sul percorso della Gran Fondo, gli altri hanno fatto dietro front per disputarsi la Medio Fondo di 120 chilometri

● A pagina XI



La partenza della Gran Fondo d'Europa da piazza Unità. (Foto Tommasini)

Oggi alle 18 il primo incontro con la Danimarca. L'attaccante juventino preferito a Cassano nel tridente d'attacco con Totti e Vieri

Tocca all'Italia, Trapattoni sceglie Del Piero

Due zampate di Zidane e i galletti piegano in zona Cesarini l'Inghilterra di Beckham



L'inglese Lampard e il francese Henry lottano accanitamente per la palla.

SERIE B

Triestina, la parola al mercato

TRIESTE Tutti liberi. Finalmente questo interminabile campionato è finito. L'allenatore Tesser non ha gradito l'epilogo, ossia il secondo tempo giocato dalla sua squadra che a Venezia ha avuto una reazione flebile dopo il gol di Poggi. Ma il rovescio del «Penzo» non macchia il campionato della Triestina. Era una partita inutile che forse sarebbe stata interpretata meglio da qualche rincalzo che avrebbe avuto più motivazioni. Ma Tesser molto onestamente voleva affrontare anche l'ultimo impegno con la miglior formazione.

Il gran rifiuto dell'allenatore della Triestina ha infatti fatto irritare la scorsa settimana l'uomo di Fusignano. Arrigo Sacchi, difatti, non si aspettava il no da un giovane tecnico proveniente dalla serie B. Sono queste le indiscrezioni che filtrano da Parma.

La società alabardata adesso è impegnata nell'allestimento della squadra per la prossima stagione. Visionati numerosi giovani ma il primo problema da risolvere riguarda le proprietà, Godeas in primis.

● A pagina VI



Rigoni, uno dei più attivi nella partita di Venezia. (Foto Lasorte)

FORMULA UNO

Il campione della Ferrari si aggiudica il Gran premio del Canada grazie a una perfetta strategia di squadra. Una beffa notturna modifica la classifica

Michael Schumacher cala il settebello, Barrichello secondo

Le verifiche tecniche trovano irregolarità sulla Williams di Ralf: era dietro al fratello, è stato squalificato



Ralf Schumacher e suo fratello Michael sul podio del Gp del Canada.

MONTREAL Mai nessuno aveva vinto sette volte sulla stessa pista. Ci riesce Michael Schumacher: ed è anche la vittoria numero 77, il preludio al mondiale numero 7, per la settima vittoria della stagione su otto gare. Sul podio dell'isola di Notre Dame salgono anche Ralf, secondo, e Rubens Barrichello, ma poi il più piccolo degli Schumacher viene squalificato per problemi tecnici e così il trionfo Ferrari è completo, con la quinta doppietta dell'anno.

Per la Ferrari quello in Canada è un trionfo della strategia. E l'apoteosi della filosofia di Maranello: la capacità di valutare tutto, anche gli errori del passato remoto. Un anno fa Schumi aveva vinto ma soffrendo per i freni? Dodici mesi dopo la Ferrari ha scelto i freni più duri in circolazione, ha caricato le macchine di tanta benzina, ed ha dato una lezione a tutti gli strateghi del paddock. Dal quinto posto in griglia di Schumi, è spuntata una vittoria costruita a tavolino. Perché il Gp del Canada ha dimostrato che aveva ragione chi pensava che la pole di Ralf Schumacher fosse frutto di una macchina con pochissima benzina a bordo. Solo la Ferrari (e teoricamente la Renault: ma Trulli ha finito dopo 300 metri e Alonso si è fermato al giro 44) ha adottato la strategia dei due pit stop. Tutti gli altri erano sulle tre soste.

● A pagina XII

MOTOCICLISMO

Sul circuito di Montmelò il pilota della Yamaha piega Gibernau, favorito della vigilia

Barcellona, Rossi brucia tutti



Barcellona: Valentino Rossi bacia la coppa dopo la vittoria nel Gp di Catalogna.

BARCELONA Valentino Rossi ha trionfato al Gran premio di motociclismo di Catalogna. Il pilota pesarese della Yamaha è stato più veloce nel Motogp dello spagnolo Sefe Gibernau su Honda, secondo, e del compagno di scuderia Marco Melandri. «Vincere qui e al Mugello era un sogno, ci avevo pensato ma vincere con una

moto dove ci sono due rettilinei così lunghi dimostra che abbiamo fatto un bel lavoro e abbiamo fatto vedere come sarebbe finita al Mugello se non la fermavano. Avevo la gomma finita da metà gara», ha affermato il campione.

● A pagina XI

SCHERMA



Fioretto, la Granbassi nel «dream team» iridato

NEW YORK Ecco il «dream team» che ha conquistato a New York il titolo mondiale a squadre di fioretto. In primo piano, da sinistra, il maestro Massimo Omeri, il ct Andrea Magro e il maestro Giulio Tomassini. Dietro Giovanna Trillini, Valentina Vezzali, la triestina Margherita Granbassi e Elisa Di Francisca. Ma il fioretto a squadre non è più specialità olimpica, per cui il successo delle azzurre sulle avversarie rumene non sarà purtroppo foriero di allori ad Atene.

TOTIP	
1.a corsa:	1
2.a corsa:	X
3.a corsa:	X
4.a corsa:	2
5.a corsa:	X
6.a corsa:	X
corsa +:	2
	6
	3
Montepremi €	787.113,43
Jackpot €	626.530,87
Alti 2 punti 14 €	626.530,87
Alti 88 punti 11 €	26.763,77
Alti 1000 punti 10 €	608,27
	53,05



L'Inghilterra in vantaggio con Lampard nel primo tempo. Poi i Bleus attaccano sempre ma senza la necessaria velocità

Zidane rivoltò il risultato: vince la Francia

Il fuoriclasse a tempo scaduto indovina una punizione-lampo e trasforma un calcio di rigore

Francia	2
Inghilterra	1
MARCATORI: pt 38' Lampard, st 45' e 46' (rig) Zidane FRANCIA: Barthez, Gallas, Thuram, Silvestre (st 33' Sagnol), Lizarazu, Pires (st 30' Wiltord), Vieira, Makelele, Zidane, Henry, Trezeguet. All. Santini INGHILTERRA: James, G.Neville, King, Campbell, A.Cole, Beckham, Scholes (st 30' Hargreaves), Gerrard, Lampard, Owen (st 24' Vassell), Rooney (st 30' Heskey). All. Eriksson. ARBITRO: Merk (Germania). NOTE: Ammoniti Pires, Scholes, Lampard, Silvestre.	

LISBONA Finisce come meno ce l'aspettavamo. Al 90' l'Inghilterra aveva praticamente vinto l'incontro con la Francia. Al 90' Zidane aveva sul destro un calcio di punizione. Il magrebino francese ha cavato dalla caviglia una scialobata ad arco che è andata nell'angolo lontana di James. E subito dopo, al 1' di recupero, un clamoroso errore di disimpegno di Gerrard liberava Henry, svelto come un falchetto. James usciva alla disperata e sciancava il francese. Rigore. Sempre Zidane castigava nell'angolo. Così la Francia, che già aveva negli occhi il velo della tristezza, può ridere di gusto. Eriksson - pur compostamente - dava sfogo alla sua ira, battendosi le cosce indispettite anch'esse.

Il caso ha sancito così, come aveva offerto all'Inghilterra un calcio di rigore a suo favore ma Beckham l'aveva sbagliato e Barthez aveva ribattuto un destro nemmeno angolato. Solenne lo stadio da Luz di Lisbona per un confronto che elettrizza. La Francia è come una fisarmonica che si apre e si stringe, costringe a un lavoro da servi del re il pallone Rooney, mentre Owen e Beckham stanno attenti perché soffrono i contrasti e aspettano occasioni congeniali.

Contrasti anche duri a centrocampo, le difese sventano e quella inglese addirittura soffre per le continue avanzate di Gallas sulla destra, cui Pires cede campo. Purtroppo i cross non arrivano a destino e Trezeguet e Henry non sono pericolosi. Zidane si accentra a tenere il bandolo della manovra, ma non è propriamente veloce nell'impostare anche se spesso delizioso nei controlli d'esterno o nelle finte e

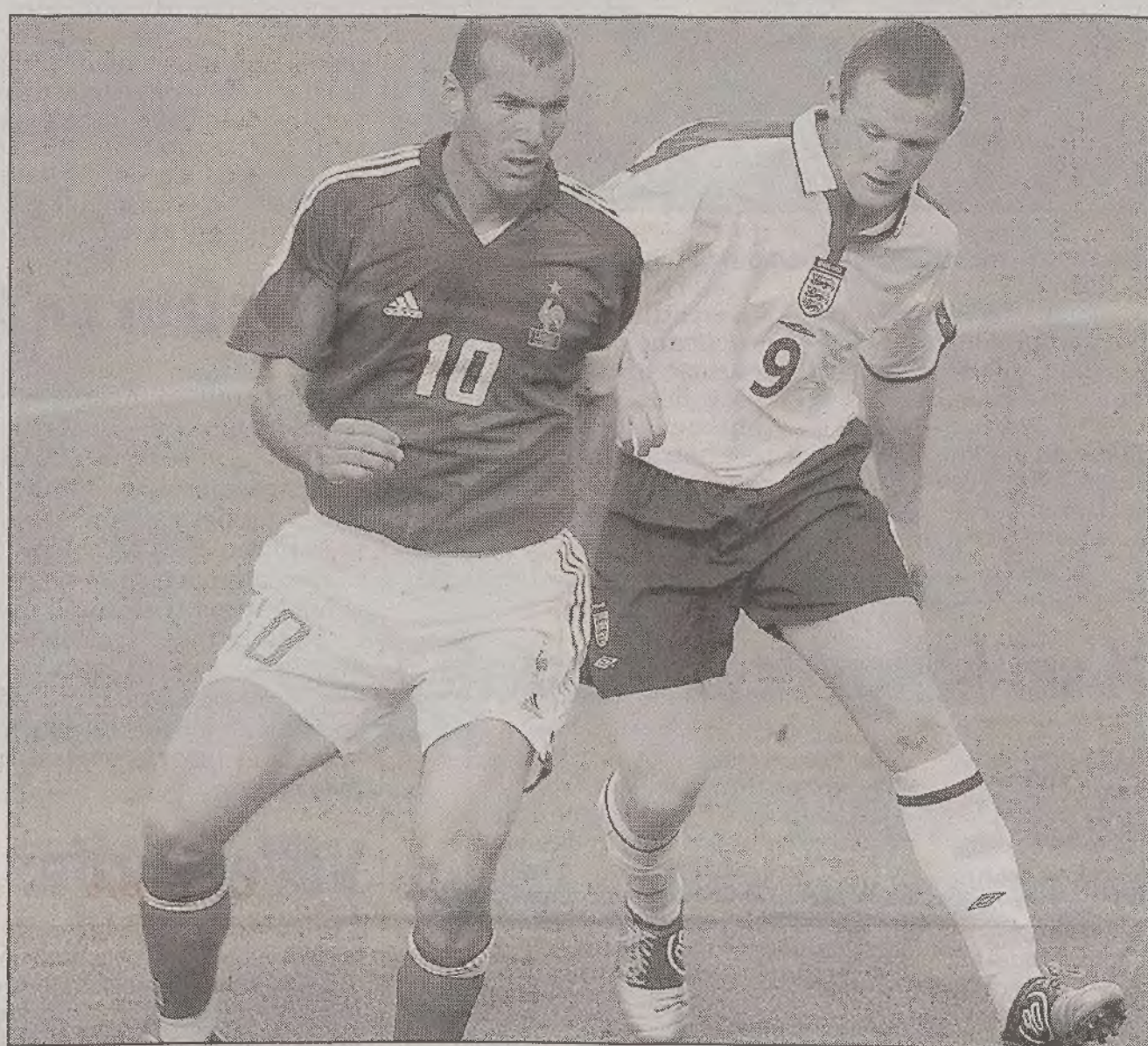
nei dribbling. Il pallone viene sempre respinto dagli umili Campbell e King, e giocato con dignitosa manovranza dai centrocampisti sudditi di sua maestà britannica.

Al 15' un cross da dietro di Vieira per Trezeguet, col-

gloria va anche a Beckham che si è distinto solo per l'ignavia.

La Francia deve avanzare ancora di più, magari a rischio di aprire campo per la velocità e la cattiveria del ragazzino Wayne Rooney - bullo di suo, anche in campo - e si vede la bravura di Thuram e Silvestre in mezzo alla difesa. In avanti la Francia preme ma non crea granché perché la manovra non corre veloce: è bella ma si dipana con passetti non troppo rapidi.

La ripresa è tutto in un assedio continuo della Francia ma senza i crismi dell'irresistibilità poché la manovra andava avanti troppo lenta per impensierire Campbell e King. Solo Rooney, nelle rare scorriban-



Zinedine Zidane, assoluto protagonista, viene inseguito dal talentuoso Rooney.

po di testa alto di poco. Altre note non si ricordano. Finché arriva il gol inglese. Una punizione - è il minuto numero 38 - di Beckham per la testa di Lampard e la torsione del collo che scaglia in rete il pallone. Barthez esterefatto. E un po' di

de, s'era fatto stendere da Silvestre per il rigore, sbagliato dalla gambetta poco generosa di Beckham, decentrato e attento a non rischiare nulla. I colori della pubblicità a volte sono grigi.

Br. Lino.

IL TORMENTO TELEVISIVO

L'inaugurazione dell'Europeo dominata da mini-immagini, un'eccessiva caravella e una lunga «sordocronaca»

Il grande evento trasmesso in microscopio-visione

Sul continente il primo giorno degli europei del 2004 verrà ricordato da molti come l'ultimo in cui hanno guardato un evento in eurovisione ma il primo in cui l'hanno osservato in microscopio-visione. Negli anni a venire ricorderemo con una prolungata espressione di stupore le micro-immagini della cerimonia inaugurale: se è stato possibile capire dove avveniva, è dovuto al fatto che dopo un fortunato

nale trasmissione al microscopio rotto è stata l'immagine caravella che navigava a stento sul tappeto erboso, sospinta da quella povera gente dentro a una felpa.

Quello che ci sentiamo di dire è che questa elaborazione creativa del simbolo di ogni nazione ha i suoi limiti. È vero che la caravella rappresenta il più noto contributo portoghese ai grandi fatti della storia, ma ora guardiamo tutti con angoscia al giorno in cui gli europei torneranno in Italia e alla cerimonia di inaugurazione vedremo partire dal porto di Napoli una pizze di un chilometro quadrato.

Nel frattempo, preoccupa la sorte di Cerqueti e Sandreani che, detenuti nel sottosuolo degli stadi lusitani e torturati con suoni al limite dell'udibile, torturano a loro volta milioni di persone. Quando è terminato il capolavoro dell'euro-felpa ed è cominciata la partita, in Italia non se ne è accorto nessuno. O meglio, se ne sono accorti tutti, ma non l'ha sentita nessuno. Sembrava una puntata di «Superquark» su quanto può essere nociva agli orecchi la vita quotidiana alla Stazione Termini mentre Rui Costa viene sostituito.

Qua e là, nel clangore veramente nitido dei treni in partenza, si sentiva la voce di Cerqueti che non si capisce perché, trovandosi a una stazione in Portogallo, diceva che la Grecia è straordinaria. Come accade a tutte le cose magnifiche, purtroppo dopo un quarto d'ora il capolavoro della «sordocronaca» è dovuto finire; a quel punto è venuta alla luce la telecronaca di Cerqueti con i suoi magnifici impeti da ghro, che più che il calcio ricordano il bosco d'inverno. Di sicuro il nostro indimenticabile Nando Martellini non ha potuto sentire la telecronaca lassù dove si trova adesso. Se ne sarebbe all'inferno. Girona di Raisport.

Jiga Melik



Una tifosa russa durante l'incontro con la Spagna, vittoriosa per 1-0.

I commenti sulle testate europee: dalla tragedia greca all'agguato sessuale

La Spagna ha quattordici titolari

La «tragedia greca» del Portogallo trova spazio sulle prime pagine di buona parte dei grandi quotidiani europei. Dallo scontentissimo «Greek spoil the party for glum hosts» (La Grecia rovina la festa ai padroni di casa) del «Guardian» alle foto a tutta pagina di delusissimi tifosi lusitani. «La Grecia è arrivata in Portogallo come la seconda peggior squadra della storia della fase finale degli Europei, con un gruppo misero da faide interne», scrive Amy Lawrence sul quotidiano inglese, paragonando poi l'impresa della squadra ellenica alla vittoria del Camerun sui campioni uscenti dell'Argentina ai Mondiali italiani del 1990 o a quella del Senegal contro la Francia alla rassegna iridata nipponico-coreana di due anni fa.

Da parte sua la stampa spagnola non sembra troppo impressionata dalla vittoriosa performance fornita dalla squadra di Saez contro la Russia. Alfredo Relaño, illustre commentatore del quotidiano sportivo «As», dopo aver rimarcato l'importanza di aver cominciato con il piede giusto, sottolinea come la Spagna abbia non 11 ma 14 titolari: la svolta della partita è infatti arrivata con l'ingresso in campo di Xavi Alonso e Valeron, autore del gol; il quattordicesimo è «el Niño Torres, che è entrato in cam-

po tardi ma che si è fatto notare, e parecchio». Insomma, per As Valeron e Torres sono due gravi minacce per Raul, che nel corso di questi Europei dovrà sostenere esami molto severi.

Sempre su «As», Pedro Martin evidenzia un altro dato dell'esordio spagnolo: «Nove cartellini gialli in una partita con soli 30 falli sono troppi», dice l'articolista iberico, che sottolinea anche come Collina, nel match inaugurale fra Portogallo e Grecia, abbia avuto il coraggio di fischiare un rigore contro i padroni di casa lusitani.

Passando ad altro, i disordini di Lisbona erano stati preceduti dall'allar me lanciato da «The Observer». «Hardcore hooligans scape police net» (Feroci hooligans sfuggono alla rete della polizia). Secondo il tabloide britannico, già da qualche giorno la polizia era sulle tracce di un gruppo di teppisti diffidati che stavano progettando di sbarcare in Portogallo per provocare scontri con i supporters francesi.

Certo, se a «scaldare colla» ci si mettono pure i giornali... Il caso è quello della tedesca «Bild», che in vista del match d'esordio della Germania, dà notizia di un possibile «tranello sessuale» organizzato dagli olandesi per «fiaccare» i ragazzi di Völler.

m. d. g.

OFFERTA LIMITATA A 30 VETTURE.

FINO AL 30 GIUGNO

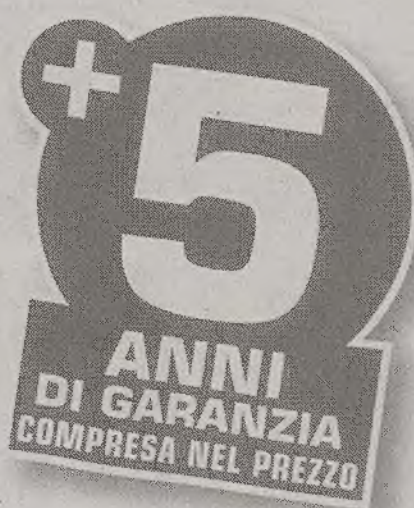
HAI TANTO DA GUADAGNARE E POCO TEMPO DA PERDERE!

Fiat Seicento

Tasso zero - Anticipo zero
+ Climatizzatore (compreso nel prezzo)

Oppure subito tua da: € 5.950

Con vantaggi fino a: € 1.350



LUCIOLI



Concessionaria

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911

www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Per Fiat Punto fino a 2.250 Euro di vantaggi in caso di usato che vale zero con prezzo chiavi in mano IPT esclusa da 8.450 Euro. Vantaggio di 2.250 Euro composto da 1.746 Euro di sconto in caso di rottamazione dell'usato e fino a 504 Euro di sconto corrispondente al valore della Garanzia «Fiat per te», riferito a Punto benzina 1.2 Actual 3 porte (climatizzatore escluso). Per la versione con climatizzatore compreso: prezzo di vendita 10.200 Euro IPT esclusa; importo finanziato 10.200 Euro; durata 30 mesi con rate da 346,97 Euro. TAN 0%. TAEG 1,37%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 Euro + bolli.

Per Fiat Seicento fino a 1.350 Euro di vantaggi in caso di usato che vale zero con prezzo chiavi in mano IPT esclusa da 5.950 Euro. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento 1.1: importo finanziato 7.150 Euro, durata 36 mesi, 36 rate da 201,50 Euro. TAN 0%. TAEG 2,35%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150 Euro + bolli.

Esempi di finanziamenti attivabili salvo approvazione finanziaria. Offerta valida fino al 30 giugno 2004, non cumulabile con altre iniziative.



Senza reti il confronto tra le due presunte «cenerentole» del girone. Ma entrambe sono soddisfatte per aver evitato la sconfitta

Tra Svizzera e Croazia un gioco penoso

Baric sbaglia del tutto la formazione, lasciando in panchina i giocatori più talentuosi

Svizzera

0

Croazia

0

SVIZZERA: Stiel, Haas, M. Yakin, Mueller, Spycher, Wicky (39' st Henchoz), Vogel, Huggel, H. Yakin (42' st Gyax), Frei, Chapuisat (9' st Celestini).

CROAZIA: Butina, Simic (16' st Srna), R. Kovac, Simunic, Zivkovic, Mornar, N. Kovac, Bjelica (29' st Rosso), Olic (1' st Rapaic), Prso, Sokota.

ARBITRO: Batista (Portogallo).

NOTE: Espulso Vogel. Ammoniti Vogel, Huggel, Stiel, Prso, Bjelica, Rapaic, Zivkovic e Mornar.

LEIRIA La terza partita di Euro 2004 è un match di rara bruttezza fra Svizzera e Croazia, conclusosi con il risultato più logico: un pareggio senza reti.

A complicare le cose ci si è messo l'arbitro, il portoghese Lucilio Batista, che in una sfida con poca tensione agonistica, forse perché le due squadre erano condizionate dal caldo soffocante, è riuscito a distribuire ben nove ammonizioni, per falli tutto sommato veniali.

A farne le spese più di tutti è stato il difensore elvetico Vogel, che al 5' della ripresa ha dovuto lasciare il campo anzitempo per un doppio cartellino giallo.

La Croazia così ha avuto a disposizione quasi un intero tempo per attaccare, ma non è riuscita a sfruttare la superiorità numerica.

A complicare la vita dei suoi ci si è messo il ct Otto Baric, che ha mandato in campo una formazione assolutamente cervelotica, con ben quattro attaccanti di ruolo, due dei quali, Mornar e Olic messi a fare gli esterni, e quindi spaesati. In mezzo due mediani randellatori con poche idee, Kovac e Bjelica.

Fuori invece dall'undici iniziale i due uomini più in forma e adatti a giocare sulle fasce: Srna e Rapaic.

L'ingresso del lunatico talento ex Perugia e Ancelotti ha dato un po' più di sostanza, ma gli svizzeri hanno preso a picchiare e gli attaccanti croati, Prso in particolare, hanno girato al largo.

Così lo 0-0 per una partita del genere è stata la logica conclusione. Una buona occasione la Croazia l'ha avuta al 39' del primo tem-



Tifosi elvetici sugli spalti: la cosa migliore che Svizzera-Croazia ha saputo mostrare nel caldo del pomeriggio di Leiria.

po, quando Stiel prima ha smangiato su un colpo di testa di Simunic, il pallone è schizzato a Olic che ha colpito di testa la parte superiore della traversa.

Stiel, portiere svizzero, ha fatto il pagliaccio andando a rincorrere un pallone

al 25' della ripresa e poi bloccandolo a terra, con il naso, in un gesto plateale quanto forse inutile.

Unica chance da gol per la Svizzera, il pallonetto con cui Huggel, al 32' del secondo tempo, ha tentato di scavalcare Butina che

era troppo avanti rispetto alla propria porta: ma l'estremo difensore croato è riuscito a rimediare.

Per il resto c'è stato il nulla e gli applausi dei molti tifosi svizzeri e croati presenti sono serviti a festeggiare soltanto il fatto che

le rispettive squadre hanno cominciato gli Europei senza sconfitta.

Ma non è ancora la garanzia che il cammino europeo potrà continuare perché il girone sembra destinato a promuovere Inghilterra e Francia.

IN BREVE

La comprensione dei greci dopo la sorpresa

Fyssas vive e gioca a Lisbona: «Mi dispiace, spero proprio che ritrovino una reazione»

LISBONA Takis Fyssas come Obdulio Varela. Il gigante della difesa greca chiede infatti scusa a tutti portoghesi «per il grande dispiacere che abbiamo inflitto a questa gente che non lo meritava». Sembra di rivedere un vecchio film, quello del 1950 quando l'Uruguay vinse il Mondiale al Maracanã contro il Brasile provocando perfino dei suicidi. Questo amore per la gente lusitana si spiega con il fatto che Fyssas vive a Lisbona e gioca nel Benfica, club al quale ha regalato la Coppa nazionale segnando un gol nella finale contro il Porto. «La sfortuna del Portogallo è stata di aver preso un gol praticamente subito. Ha tolto loro lucidità, poi non sono più riusciti a rimontare. Il Portogallo rimane comunque una buonissima squadra, e gli auguro con tutto il cuore di rifarsi della delusione di ieri fin dalla prossima partita». La gioia dal sapore amaro di Fyssas non è la stessa di Zizi Vryzas, che esulta senza rimorsi dopo la grande sorpresa: «La Grecia deve progredire nel calcio e come paese, lo sta facendo e serviremo anche noi a dare una mano. Poi sarà la volta delle Olimpiadi».

Arrestato un tifoso inglese

LISBONA Un tifoso inglese è stato arrestato la scorsa notte dalla polizia a Lisbona, in seguito ad alcuni tafferugli che erano scoppiati nel Rossio, nel cuore della capitale portoghese. Secondo quanto si è appreso gli agenti hanno fermato altri tre supporter inglesi, che sono però stati rilasciati poco dopo. Secondo alcuni testimoni, i tafferugli sono nati da un battibecco fra i numerosi tifosi inglesi, molti dei quali in evidente stato di ebbrezza, e alcuni cittadini portoghesi in strada per la festa di Sant'Antonio. Qualcuno ha lanciato anche delle bottiglie, ma secondo quanto riferito dalla polizia non c'è stato alcun ferito. Gli agenti hanno dovuto bloccare con la forza i supporter inglesi, uno dei quali è stato appunto arrestato.

Völler incita: «Divertitevi»

LISBONA Non parlate a Rudi Völler dei suoi epici scontri con gli olandesi, bestie nere del tedesco volante quando indossava la maglia della nazionale. Gli sputi e le risse con Rijkaard? «I tempi sono cambiati - avverte Rudi dal ritiro dell'Algarve - questa è soltanto una partita di calcio, niente di più, niente di meno». Il ct tedesco non è tipo da tirarsi indietro e sa che i suoi lo seguono. Ma sente che la gioia del calcio ha bisogno di saggezza: «I ragazzi sono eccitati, ma io dico loro che innanzitutto devono essere contenti di stare qui e devono guardare avanti. Credo lo stiano facendo abbastanza bene ma io insisto con loro: divertitevi in campo!». Di tattica non parla, di schieramento neppure, come al solito, perché «il sistema che adotteremo non importa, essenziale è che siamo compatti in difesa e che riusciamo a creare occasioni».

IL GIORNO DOPO



Felipe Scolari in panchina si dimena: la stampa lo accusa.

In Portogallo da adesso Scolari sul banco degli imputati

LISBONA Delusione, tristezza e rabbia. Il giorno dopo la sconfitta contro la Grecia a sorpresa nella partita inaugurale di Euro 2004, il Portogallo si risveglia dal sonno con l'amaro in bocca: non sono servite nemmeno le invocazioni a Sant'Antonio, patrono di Lisbona e veneratissimo in tutto il Portogallo, del quale ieri è stata celebrata la festa.

E ora il ct Felipe Scolari, che pure ha chiesto scusa al popolo portoghese, è già finito sul banco degli imputati. «E adesso Scolari?» si chiedono i giornali. Secondo la stampa lusitana però non sarebbe bastato neppure mettere in squadra «tutti e tre i grandi santi» per far vincere la formazione di casa contro la Grecia. A Oporto la gente ha fischciato Scolari già prima dell'incontro, per non aver convocato Vitor Baia (si consolerà facendo il fuorigioco alle Olimpiadi) e per aver escluso Deco dal-

l'undici iniziale: ora all'indomani della sconfitta imprevista, quanto bruciante, tutti contro il brasiliano.

C'è già chi ha dipinto un murales con l'immagine dell'allenatore accanto a quella di un «burro», ovvero un asino, proprio come successe a Rio e San Paolo prima dell'inizio dei Mondiali 2002, quando poi gli artisti di strada furono smentiti dall'esito della rassegna iridata. Qui invece, nell'aria, assieme a una grande tristezza generale, c'è una sensazione amara, da malinconia tipicamente portoghese, quasi da fado. Sembra quasi ci sia la convinzione dell'inutilità di lottare contro il destino, perché il Portogallo non è il Brasile e alla fine anche stavolta non vincerà niente.

Il match di mercoledì prossimo contro la Russia del superfigo Abramovic è già diventato decisivo, ora c'è so-

lo da sperare che il ct non continui a sbagliare la formazione.

Secondo «A Bola», titolo in prima a carattere cubitali, «è stata una giornata No», però «cari lettori, c'è una buona notizia: giocare peggio che contro la Grecia sarà impossibile. Ora il Portogallo può solo migliorare».

Ritorna quindi un sentimento nazionale, l'anima profonda dei portoghesi, il comandamento che hanno insegnato ai brasiliani, quando questi erano ancora gli abitanti di una grande colonia al di là dell'oceano: domani è un altro giorno, e potrebbe, anzi sarà, migliore di quello appena passato. In fondo la vita rimane bella anche da perdenti.

Figo strilla da tutti i giornali che «questo risultato non è giusto», la gente non gli crede ma bisogna guardare avanti nonostante malinconia e tristezza.

Alessandro Castellani



Nuova Opel Astra. Credi ai tuoi occhi.

Nuova Opel Astra. Dinamismo e controllo totale, tecnologie innovative e una gamma di motori Euro 4, turbodiesel Common Rail e benzina, al vertice per prestazioni e bassi consumi.

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste

Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026

Filiale Mariano del Friuli (GO)

Zona Artigianale Tel. 0481.699800

Filiale Torviscosa (UD)

Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441

BOATO CAR

Monfalcone (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481 411176



www.opel.it

Nuova Astra: consumi da 4,9 a 9,1 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 132 a 218 g/km.



Questa sera una sfida tutta da vedere, che rievoca la finale per il terzo posto del Mondiale Usa di dieci anni fa, appannaggio degli scandinavi

Svezia-Bulgaria, pensando già all'Italia

Ottimismo da entrambe le parti, ma soprattutto dai tecnici nordici: «Sicuri di vincere»

LISBONA Dieci anni dopo la finale per il terzo posto di Usa '94, ecco di nuovo Svezia-Bulgaria. Stavolta non vale così tanto, è un semplice match per la prima fase di Euro 2004, però potrebbe già significare, come dice uno dei due ct svedesi, Tommy Soderberg, «un pezzo di qualificazione».

L'Italia è leggermente favorita per il primo posto nel nostro girone - continua uno dei due "nocchieri" della Svezia - ma noi il 18 ad Oporto se indovineremo la giornata giusta, e quindi

occupassimo così tanto di Berbatov, allora cosa dovremmo fare venerdì 18 contro Totti e Del Piero?». L'Italia è molto presente nei pensieri di questo tecnico che tanto deve preoccuparsi della Bulgaria.

A Ljungberg invece chiedono dell'Inghilterra, ovvero se continuerà a giocare nella Premier e nell'Arse. «Ma come si fa a parlare di mercato? - risponde - siamo alla vigilia di un Europeo... Io dico che possiamo fare molto bene, ci stimola il ricordo di un Mon-

partita di dieci anni fa. Noi la perdemmo e finimmo il Mondiale al quarto posto, ma per il nostro Paese fu comunque un grande risultato, la gente festeggiò per le strade. Vorrei tanto che la mia squadra regalasse al popolo una gioia del genere, perché non si può sempre vivere di ricordi. I presupposti secondo me ci sono, di sicuro possiamo passare il turno, poi vedremo».

Il tecnico bulgaro dà anche un esempio di lealtà: «Dovrei essere triste perché Larsson ci ha ripensato ed è tornato a giocare nella sua nazionale? - risponde a precisa domanda - No, grazie... Sono un uomo di sport, e dico che ci ha guadagnato il calcio in generale. Ora tocca a noi: rispettare questo grande attaccante non significa che io debba per forza tenerlo. Anzi, dico che possiamo fermarlo».

Berbatov è il campione a cui si affida Markov, dieci anni fa era un ragazzino di 13 anni «e ricordo che andai a festeggiare per le strade il quarto posto mondiale della Bulgaria. Adesso vorrei far felice anch'io la nostra gente. Vedro di fare in modo - conclude - che fin da domani notte (oggi, ndr) a Sofia ci siano caroselli di auto e tante persone in giro con le bandiere».

Forza d'urto e orgoglio nazionalistico bulgari contro tranquillità e metodi alternativi svedesi (un po' di yoga e partitine a golf il menù della vigilia, oltre a un doppio allenamento tradizionale): Lisbona propone un'altra sfida tutta da vedere.

a. a.



I due tecnici svedesi, Soderberg e Lagerbaeck.

diale sfortunato, quello di due anni fa».

Visione positiva del futuro immediato anche in casa bulgara, testimoniato dalle parole del ct Plamen Markov, che non lancerà dall'inizio il giovanissimo talento del Lecce Bojinov, sul quale veglia il suo mentore e idolo Hristo Stoichkov, unitosi alla comitiva della nazionale, con cui ogni giorno si allena sebbene sia qui nei panni dell'ex giocatore.

«Giocare contro la Svezia - dice Markov - mi fa venire subito in mente quella

due tecnici della Svezia hanno previsto un trattamento particolare per la stella Berbatov? «No - risponde Soderberg - non gli riserviamo nessuna marca speciale; non possiamo cambiare il nostro modo di giocare a causa di un singolo giocatore. Se ci pre-

Gli europei partita per partita

PRIMA FASE

GRUPPO A

12/6: Portogallo-Grecia	1-2
12/6: Spagna-Russia	1-0
16/6: Grecia-Spagna	-
16/6: Russia-Portogallo	-
20/6: Spagna-Portogallo	-
20/6: Russia-Grecia	-

Classifica	P	G	V	N	P	R	F	R	S
Grecia	3	1	1	0	0	2	1		
Spagna	3	1	1	0	0	1	0		
Portogallo	0	1	0	0	1	1	2		
Russia	0	1	0	0	1	0	1		

GRUPPO B

Ieri: Svizzera-Croazia	0-0
Ieri: Francia-Inghilterra	2-1
17/6: Inghilterra-Svizzera	-
17/6: Croazia-Francia	-
21/6: Croazia-Inghilterra	-
21/6: Svizzera-Francia	-

Classifica	P	G	V	N	P	R	F	R	S
Francia	3	1	1	0	0	2	1		
Croazia	1	1	0	1	0	0	0		
Svizzera	1	1	0	1	0	0	0		
Inghilterra	0	1	0	0	1	1	2		

GRUPPO C

Oggi: Danimarca-ITALIA	-
Oggi: Svezia-Bulgaria	-
18/6: Bulgaria-Danimarca	-
18/6: ITALIA-Svezia	-
22/6: ITALIA-Bulgaria	-
22/6: Danimarca-Svezia	-

Classifica	P	G	V	N	P	R	F	R	S
ITALIA	0	0	0	0	0	0	0		
Svezia	0	0	0	0	0	0	0		
Bulgaria	0	0	0	0	0	0	0		
Danimarca	0	0	0	0	0	0	0		

GRUPPO D

15/6: Germania-Olanda	-
15/6: Rep. Ceca-Lettonia	-
19/6: Lettonia-Germania	-
19/6: Olanda-Rep. Ceca	-
23/6: Olanda-Lettonia	-
23/6: Germania-Rep. Ceca	-

Classifica	P	G	V	N	P	R	F	R	S
Olanda	0	0	0	0	0	0	0		
Lettonia	0	0	0	0	0	0	0		
Germania	0	0	0	0	0	0	0		
Rep. Ceca	0	0	0	0	0	0	0		

SECONDA FASE

LE PARTITE IN TV

Quarti

OGGI
Danimarca - Italia
ora 18.00 RAI1
Svezia - Bulgaria
ora 20.45 RAI1

DOMANI
Rep. Ceca - Lettonia
ora 18.00 RAI1
Germania - Olanda
ora 20.45 RAI1

Semifinale

Giovedì 24 LISBONA
Nova Luz
1° A - 2° B
20:45

Venerdì 25 LISBONA
Alvalade XXI
1° B - 2° A
20:45

Sabato 26 FARO-LOULÉ
Algarve
1° C - 2° D
20:45

Finale

Domenica 4 LISBONA
Nova Luz
20:45

Giovedì 1 OPORTO
Do Dragao
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Semifinale

Giovedì 1 OPORTO
Do Dragao
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Quarti

Giovedì 24 LISBONA
Nova Luz
1° A - 2° B
20:45

Venerdì 25 LISBONA
Alvalade XXI
1° B - 2° A
20:45

Sabato 26 FARO-LOULÉ
Algarve
1° C - 2° D
20:45

Giovedì 1 OPORTO
Do Dragao
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Quarti

Giovedì 24 LISBONA
Nova Luz
1° A - 2° B
20:45

Venerdì 25 LISBONA
Alvalade XXI
1° B - 2° A
20:45

Sabato 26 FARO-LOULÉ
Algarve
1° C - 2° D
20:45

Giovedì 1 OPORTO
Do Dragao
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Quarti

Giovedì 24 LISBONA
Nova Luz
1° A - 2° B
20:45

Venerdì 25 LISBONA
Alvalade XXI
1° B - 2° A
20:45

Sabato 26 FARO-LOULÉ
Algarve
1° C - 2° D
20:45

Giovedì 1 OPORTO
Do Dragao
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

Domenica 27 OPORTO
Do Dragao
1° D - 2° C
20:45

L'Olanda in ansia per Seedorf. Polemica tra il ct Advocaat e Johaan Cruyff

LISBONA Clarence Seedorf sta meglio, il polpaccio sembra guarito e martedì contro la Germania quasi sicuramente ci sarà. Per il suo ct, Dick Advocaat, è una buona notizia, ma il tecnico è ancora alle prese con qualche dubbio e la vigilia nell'Algarve è venata di nervosismo.

Albufeira, la cittadina del Sud diventata quartier generale degli olandesi, si sta tingendo di arancione ogni giorno di più. Centinaia di tifosi hanno prenotato

stanze d'albergo per godersi qualche settimana di vacanza al mare sulle rinomate spiagge portoghesi e, anche se non seguiranno la squadra a Oporto domani e negli altri appuntamenti del girone D, non fanno mancare il loro sostegno al campo base. Sempre sotto l'occhio vigile della polizia di casa, che ha anche a che fare con i tedeschi - situati poco lontani - e soprattutto con i russi, finora i più esuberanti.

Oggi l'apprensione per la

star di centrocampo, Clarence Seedorf, che si era fatto male lo scorso fine settimana nell'amichevole persa con l'Irlanda, si è stemperata. Le visite mediche sono andate bene e il milanista è tornato ad allenarsi con il gruppo. Ma per domani la decisione definitiva sarà presa soltanto oggi.

Advocaat ieri ha voluto dare un quadro di serenità dell'ambiente olandese, che però non sembra sia arrivato immune da polemiche in Portogallo, soprattutto per la posizione nel gruppo dei quattro moschettieri, i veterani Seedorf, De Boer, Kluijvert e Overmars. «Se non vincono niente - ha ammonito il guru del calcio dei tulipani, Johaan Cruyff - sarà per noi un'altra generazione perduta».

«La mia squadra sa esattamente cosa deve fare in campo - ha dichiarato seccamente il ct Advocaat - e non credo che la Germania possa sorprenderci con una

formazione piuttosto che un'altra. L'unica sorpresa - ha continuato orgogliosamente - potrebbe essere il fatto che loro giocano meglio di noi».

Sulla formazione, Advocaat ammette di avere ancora un paio di dubbi: chi schierare all'ala sinistra e chi sul settore destro del centrocampo. Nel primo caso il dubbio è fra Marc Overmars e Rafael van der Vaart, nel secondo, se Seedorf non ce la farà, ci sarebbe spazio per Wesley Sneijder.

CENTRO BAGNO & Cucine

di Pincin Luciano

ALCUNI ESEMPLI:

cucina ducale ad angolo

cm 233x300 8.936,30 40% netto 5.348,00

cucina variant

cm 240 5.181,83 34% netto 3.400,00

cucina artica

cm 240 8.351,97 40% netto 4.995,00

mobile bagno vip

cm 125 2.805,00 45% netto 1.543,00

mobile bagno flipper

cm 140 3.455,01 45% netto 1.900,00

</



CALCIO SERIE B Sembra una storia vecchia, ma solo ora emergono alcuni retroscena sul gran rifiuto del tecnico alabardato

Triestina, Sacchi irritato dal no di Tesser

La sconfitta di Venezia non macchia l'eccellente stagione. Il nodo delle proprietà

Nell'incontro benefico al «Rocco» la squadra di ex delle All Stars pareggia contro Moscardelli e soci

I vecchietti tengono testa all'Unione



SERIE D I gradiscani producono e sbagliano l'impossibile, alla fine la speranza della C2 resta alla Sambonifacese

L'Italia si arrende alle streghe

Un rigore parato, due pali, una traversa, salvataggi sulla linea: impossibile passare

ESORDIENTI
Nel secondo turno
Al «Frontali»
regna l'equilibrio
Soltanto il Chievo
va sul velluto

TRIESTE La seconda giornata del memorial Frontali sta via, in linea generale, all'insegna dell'equilibrio. Solo una partita della manifestazione, organizzata da Ponziana e riservata agli Esordienti, termina con un 4-0. Nel girone C la Juventus benedice Enrico, che va a bersaglio al 15' del secondo tempo e il suo centro sfonda il Feyenoord per 1-0 al termine di un match combattuto ed agonistico. Il Ponziana ci mette cuore e impegno, ma il Chievo fa valere la maggiore tecnica e s'impone per 4-0 grazie ai centri di Benedetti (doppietta), Dario e Spada, quest'ultimo a segno al 4' di recupero. Nel raggruppamento C l'Alajud Spalato ha ragione della Sampdoria per 1-0 grazie a una rete di Grabe al 18' della ripresa. Gara combattuta tra due squadre dello stesso livello. Bella la sfida tra il Torino e l'Atalanta, vinta dal granata per 1-0. La prima frazione è di marca lombarda, mentre la ripresa assume i colori granata. A risolvere la contesa è la rete di Fiore, realizzata al 14' del secondo round. Nel concentramento D il Gorica la spunta di misura per 1-0 sulla Stella Rossa. Affermazione merita, anche se favorita dal malinteso difensore di Štok di colpire. Incontro ad armi pari e poche emozioni tra l'Empoli e il Brescia, che pareggiano per 0-0.

GRADISCA D'ISONZO L'urlo rimane in gola. In una sfida in cui ha dato fondo a tutte le sue risorse fisiche e morali, l'Italia San Marco lascia alla Sambonifacese uno dei nove posticini validi per l'eventuale ripescaggio nell'Olimpo della C2. Le streghe che hanno aleggiato per tutta la partita nell'autentica borgia del «Colaussi» non han voluto sentire ragioni: fra rigori falliti, pali clamorosi e traversa che ancora tremava e infine incredibili salvataggi sulla linea, ai punti quel posticino spettava tutto ai gradiscani.

L'inizio dei padroni di casa è dei migliori: gran pressing di squadra e rapida gestione del pallone ad innescare Vosca e Neto. Già al 5' il brasiliano fa ammutire

Parise prima di concludere a lato di giro. All'8' ancora Italia a tavoletta: De Grassi fende il campo per Inussa, il cui destro vede Tomei rifugiarsi in corner. Al 13' potrebbe esserci la vera svolta del match. Splendido il duetto Vosca-Neto che manda in area il brasiliano, inedito capitano: la palla sembra irraggiungibile, ma la gazzella del Mato Grosso ci arriva e costringe Tomei a toccarlo. È rigore, che Vosca sciupa malamente calciando debole e centrale. Lo schiaffo psicologico si sente, eppure i biancoblu di casa non mollano l'osso: al 17' altro unode di Vosca, stavolta con Peroni: il capitano irrompe in area, ma calcia fiacco e centrale.

La Sambonifacese, sorniona, non si vede se non su pal-

la inattiva, come al 23' quando Filippini incarna bene ma Zanier blocca sicuro. I ritmi si fanno più spezzettati perché tenere certe cadenze per l'Italia sarebbe stato impossibile: così al 39' echeggia un sinistro campanello d'allarme: il diagonale a lato di Tormen, preludio al vantaggio ospite che gela il «Colaussi»: Nicoletti elude l'intervento di Blasina e da sinistra centra un cross non eccelso che mette fuori causa Zanier: Tormen, da due passi, gonfia la porta squarnita. E il ruggito di «Re Leone» a riaccendere la speranza e riempire di nuovo i polmoni: triangolo con Neto, e Vosca pareggia i conti con una percussione che fa fuori l'intera difesa veneta e si conclude con una bomba nel sette. La ripresa rimarrà a lungo nel-

la mente dei biancoblu come un incubo: è assalto-Italia, ma la sorte se ne fa beffe: al 1' doppio palo interno del motorino De Grassi, al 5' Tomei a mano aperta su punizione di Neto, al 9' destro centrale di Blasina.

La malasorte dei padroni di casa appare lampante dal 13' al 15': prima Lovatin salva sulla linea l'incornata di Vosca, quindi l'attaccante friulano si vede deviare in corner un tiro da posizione defilata; quindi un cross di Buonocunto è baciato da Eolo, che spiazza Tomei e pare spingere in porta la sfera: Parise spazza sulla riga bianca. Finita? Macché: c'è ancora una traversa di Neto, al 27', a negare la gioia del gol su punizione. L'Italia pian piano si arrende.

Luigi Murciano

Italia San Marco 1

Sambonifacese 1

MARCATORI: pt 43' Tormen, 45' Vosca.
ITALIA SAN MARCO: Zanier, D. Visintin (st 31' Godeas), Sehovic, De Grassi, Peroni, Carli, Blasina (st 23' Cerar), Buonocunto (st 23' Giorgini), Vosca, Neto, Inussa, All.Moretto.
SAMBONIFACENSE: Tomei, Lovatin, Nicoletti, Parise, Filippini, Osanni (st 26' Zuccoli), Sarzi, Cortelazzi, Tormen (st 33' Nonga), Giust (st 38' Marsotto), Intrabartolo.

ARBITRO: Valeri di Roma.

NOTE: espulso Vittadello. Ammoniti D. Visintin, Parise, Filippini, Zuccoli.



L'occasione capitata a Vosca all'ultimo minuto. (Bumbaca)

ECCELLENZA

Gli emiliani hanno saputo ottimizzare le palle gol create, nerazzurri costretti ad alzare bandiera bianca

Finisce a Mezzolara il sogno del Rivignano

Fallite numerose occasioni da rete, svanisce la promozione in serie D

Mezzolara 2

Rivignano 0

MARCATORI: st 2' Moro, st 40' Gasperoni.

MEZZOLARA: Bovo, Massarenti, Ceresi, Puopolo, Pressi, Ravaglia, Gasperoni, Moro, Aldrovandi, Muzzi, Zecchi. Allenatore Brunelli.

RIVIGNANO: Scodeller, Cabassi, Maggi, Voltan, Pontisso, Maodus, Saviani, Trango, Piccoli, Don, Zampieri. Allenatore Piccoli.

ARBITRO: Baracani di Firenze.

MEZZOLARA Alla partita decisiva Mezzolara e Rivignano sono giunte chiaramente stanche al termine di una stagione lunga, ma con lo spirito giusto per affrontare i 90' della promozione in serie D.

Dopo aver consumato i primi minuti in una fase di studio, le due squadre iniziano ad affrontarsi viso aperto, anche se non si registrano clamorose azioni da gol. Il primo tempo scorre abbastanza piacevolmente, nonostante la partita venga giocata prevalentemente a centrocampo e le azioni da gol non abbondano. Il primo tempo si conclude con i due portieri quasi inoperosi, anche se sugli spalti tutti sembrano soddisfatti

dallo spettacolo offerto dalle due compagini. Sembra infatti che il gol, da una parte o dall'altra, possa essere maturo e le attese del pubblico per il secondo tempo non vengono disattese. Passano infatti solamente 2 minuti dalla ripresa del gioco e i padroni di casa passano in vantaggio grazie a un eurogol di Moro, che batte a rete al volo dopo aver chiuso uno scambio velocissimo con Muzzi.

Gli uomini di Piccoli sembrano inizialmente scossi dallo svantaggio e per alcuni minuti il pallino del gioco viene gestito dai centrocampisti del Mezzolara. Mister Brunelli, però, vede ben presto cambiare la situazione visto che il Riv-

gnano reagisce con veemenza allo svantaggio e per una buona mezz'ora si trova a condurre il gioco, senza però riuscire a finalizzare le occasioni create.

E così, per la regola non scritta, ma da tutti conosciuta del «gol mangiato, gol subito», succede che all'85', dopo una lunga e quasi continua pressione del Rivignano arriva il raddoppio del Mezzolara che chiude definitivamente la partita: da un disimpegno sbagliato in fase di impostazione parte un rapidissimo contropiede dei padroni di casa, concluso in modo vincente da Gasperoni, abile a battere Scodeller in uscita disperata. L'estremo difensore non può nulla ed il risultato si fissa sul 2-0, che

a 5 minuti dal termine suona più come una definitiva condanna che un raddoppio. Alla fine del quarto minuto di recupero il triplice fischio finale del direttore di gara, il signor Baracani di Firenze, decreta la fine delle ostilità e accoglie sentimenti contrastanti sul campo: alla gioia del Mezzolara, promosso in serie D, si contrappone la tristezza del Rivignano, costretto a rimanere in Eccellenza dopo aver disputato una stagione egregia.

Complimenti quindi al Mezzolara e un incoraggiamento al Rivignano, nella speranza che si mantenga per la stagione 2004/2005 su questi livelli, magari con un pizzico di fortuna in più.

TROFEO IL GIULIA

Il portiere gioca in attacco e va a segno
Suraci s'inventa goleador
Stigliani e Bandiera Gialla
concedono il bis immediato

Or. Stigliani 4

Pizz. Barattolo 2

MARCATORI: pt 16' Chiara, 17' M. Ventrice, 24' Massarotto; st 3' d 10' Sessi, 16' Perosa.

OREFICERIA STIGLIANI: Donno, Radovini, Sessi, Perosa, Mela, Stocca (st 1' Leghissa), Buono. All. Zetto.

PIZZERIA BARATTOLO: Messina, Lorenzon, Steffè, Godas, Massarotto, Chiara, Busletta. All. Sorrentino.

ARBITRO: Zulian.

Bandiera Gialla 4

Impresa Edilidea 1

MARCATORI: pt 1' Tinunin, 4' Catalfamo, 10' Francioni, st 21' Francioni, 23' Suraci.

PIZZ. BANDIERA GIALLA/BAR WALTER: Clarotti, Catalfamo, Francioni, Bussani, Suraci, Maggi, Mastuti. All. Biagini.

IMPRESA EDILIDEA: Vaccaro, Bevitore, Macor (st 17' Iacovoni), Lakoseljak, Tinunin, Butti, Zaccaron. All. Baricchio.

ARBITRO: Files.

TRIESTE Secondo successo dell'Oreficeria Stigliani e passaggio al turno successivo del trofeo il Giulia già ipotizzato. La Pizzeria Barattolo soffre sotto la pressione del clan sangiovannino, resiste un tempo, ma vacilla e cede nella seconda frazione di gioco. L'avvio di gara è un monologo della Stigliani, il portiere Messina deve fronteggiare un vero assedio scandito da ripetute conclusioni e ben due traverse in 9 minuti. Ma la Pizzeria Barattolo beffa in contropiede la Stigliani alla prima buona occasione grazie a Chiara. Passa un minuto e Manuel Ventrice ritrova il pareggio, ma poco prima dello scadere Massarotto corregge di testa, con Donno non esente da colpe.

Ripresa nel segno dell'Oreficeria Stigliani. Sessi fa centro due volte, la prima dal limite su invito di Perosa e poi con la netta deviazione di Lorenzon. Godas viene espulso per fallo di reazione su Ventrice e la Stigliani trova ancora la rete con un calcio di rigore trovato e capitalizzato da Cristian Perosa.

TRIESTE Seconda vittoria, in altrettanti incontri, anche per la Pizzeria Bandiera Gialla/Bar Walter nel girone C del Trofeo il Giulia. Pur con l'organico all'osso e con il portiere titolare Suraci schierato in attacco, i gialloblu staccano il biglietto per la seconda parte della manifestazione. Tinunin segna dopo una manciata di secondi dal fischio d'inizio, alla prima manovra portata dall'Impresa Edilidea. Un guizzo che non basterà a spianare la strada del successo in quanto Catalfamo, dopo tre minuti, trova il pareggio in spaccata. Il vantaggio della Pizzeria Bandiera Gialla perviene al 10', autore Francioni su calcio di punizione.

Nella ripresa la gara mantiene toni accettabili e Suraci si prodiga per far vedere il suo valore anche nei panni di attaccante-«boa» di peso. L'attaccante occasionale viene premiato: sulla rete del 4-1 definitivo, con un sinistro angolato dopo che Francioni, sempre su punizione, aveva definitivamente chiuso i conti.

TRIESTE Abbigliamento Nistri e Z N 85 guidano appaiati a 3 punti, dopo una gara, la classifica del girone A del Trofeo il Giulia dilettanti. Il B, dopo una partita, colloca momentaneamente al comando il Bar Mia Rondine (impostosi per 10-2 sulla Anthares Italcopy) e Pizzeria Raffaele, uscita indenne nel delicato confronto spettacolo con la Carrozzeria Monica per 5-4. Nel C dopo la Pizzeria Bandiera Gialla-Bar Walter già qualificato c'è a 3 punti la Impresa Edilidea. Ancora in affanno di punti Mozart Caffè e Padovan&Figli. Nel girone D la Oreficeria Stigliani, 5 punti, seguita da trattoria Vulcania con 2, Green Bay Bar 1, Pizzeria Barattolo 1 punto, ma in due gare. Dilettanti in campo domani: alle 20.15 Ipanema Rovis-Z N 85 e a seguire Pizzeria Raffaele-Italcopy.

Passando alle giovanili, la graduatoria degli Esordienti '92 vede al comando a 6 punti San Giovanni Fani Olimpia ed Esperia, seguono Tabor e Roianese a 3, Monfalcone ancora a zero dopo tre gare. Da notare l'attacco della San Giovanni, sinora a 12 segnature. Il Montuza capeggia la classifica degli Esordienti '91 (2 gare, 6 punti) precedendo Tabor e Cgs a 4, San Giovanni a 3, Esperia e Olimpia a digiuno di punti. I Pulcini '93 vedono il San Sergio leader con 6 punti in due gare; i «lupetti» sono tallonati da Ponziana, vesna, San Giovanni a 3, Esperia e Olimpia a 1 punto. Il Koper domina letteralmente nei Pulcini '94 con 9 punti in tre partite e un attacco stellare che ha confezionato la bellezza di 33 reti. I tornei giovanili riprenderanno domani con questo programma: alle 17 S. Giovanni-Vesna (Pulcini '93) alle 18 Ponziana-Olimpia (Pulcini '93) alle 19 San Giovanni-Olimpia (Esordienti '91).

f.c.

MERCATO

Mentre il Costalunga inizia a guardarsi in giro, a Santa Croce è tutto un fiorire di voci. E il nuovo tecnico farà anche il direttore sportivo

L'ecclettico Sambaldi ricostruisce il Vesna

JUNIORES
San Luigi annusa lo scudetto
Oggi saprà dove giocarselo



Solo la Pro Trepuzzi fra i biancoverdi e il tricolore. (Tommasini)

TRIESTE Gli Juniores regionali del San Luigi hanno scalato un bel po' di montagne e ormai si sono avvicinati all'ultimo atto. Dopo il 4-0 di sabato allo Spoleto (propiziato dal gol di Ojo che ha aperto le marcature) stanno già annusando l'aria rarefatta del titolo nazionale della categoria dilettanti, ma per godere a pieni polmoni di tali boccate d'ossigeno dovranno compiere un'ultima missione: togliere l'oscurità al leccese della Pro Trepuzzi. I pugliesi hanno infatti eliminato in semifinale i pescaresi del Renato Curi Andolina, battendoli per 3-1 all'andata e per 2-1 al ritorno.

La finale si disputerà sabato in campo neutro: è saltata la sede di Roma per una questione di distanze tra la Capitale e la città delle due finaliste. Oggi la federazione comunica che, dopo mezzogiorno, il luogo, dove sarà disputata la gara secca: alcune supposizioni porterebbero alle Marche (Ancona, San Benedetto o Sant'Elpidio), ma c'è anche la pista Coverciano. Il massimo dirigente del San Luigi, Massimo Laudani, si è messo in contatto con il presidente della federazione regionale Martini, chiedendogli se c'era la possibilità di giocare nella località toscana. Martini, soddisfatto dal quanto visto sabato sul palcoscenico di via Felluga, ha replicato che oggi, di prima mattina, si metterà in contatto con la Figo romana per verificare la situazione, tenendo conto anche dei corsi di aggiornamento che si stanno tenendo a Coverciano.

Nella foto sopra i finalisti al gran completo. In piedi da sinistra Giuseppe Cisternino, Adriano Ojo, Antonio Donatelli, Daniel Jannuzzi, Stefano Degraffi, Andrea Bartoli, M. L. Francesco Perini, l'allenatore Paolo Krizman, Antonio Brunetti, il dirigente Guido Franchini. Accosciati da sinistra il massaggiatore Dario Sergas, Edoardo Dell'Ossio, Lorenzo Tofoli, Stefano Zaccagna, Davide Gallo, Stefano Bampi, Hervé Yachominou, Marco Roberti.

Massimo Laudani

TRIESTE Il Vesna ha ufficialmente aperto i lavori di mercato e riassetto dirigenziale. Alla guida della compagine, militante nel campionato di Eccellenza, nella prossima stagione ci sarà Fabio Sambaldi, abile come sempre a ricoprire più ruoli. Oltre a quello di allenatore infatti, Sambaldi curerà il Vesna anche in veste di direttore sportivo. Non dovrebbe stupire nemmeno un ritorno al calcio giocato, magari nei panni di capitano-allenatore. Chissà. Certi per il momento soltanto alcuni obiettivi per rinforzare la rosa. Il difensore Pacherni, classe '86, piace a Sambaldi e in questi giorni verrà avviata la trattativa con il Domino. Ma a Santa Croce si medita il fatidico colpo. Si tratta dell'attaccante Monte, del San Sergio, obiettivo primario per la stagione 2004-2005. Alla voce partenze, il portie-

re Fabbro sembra destinato al Palmanova, mentre Amarante ha già definito il suo ritorno al San Luigi, sotto la guida di quello che dovrebbe essere, al 90%, il nuovo allenatore: Giuse Mendella. L'attaccante Krnac dovrebbe invece restare, stimolato proprio dalla nomina di Sambaldi in veste di tecnico: «Creare un buon gruppo sarà la nostra arma, come sempre - ha confermato lo stesso Sambaldi - stiamo costruendo una squadra in grado di puntare a una salvezza tranquilla e di dare più emozioni alla nostra tifoseria. Per fare questo - ha aggiunto il tecnico del Vesna - faremo maturare anche l'intera società».

Dalle prospettive del Vesna ai primi passi del Costalunga, formazione che ha conquistato la Promozione sotto la guida di Gigi Zurini. Lo stesso Zurini, insieme al direttore tecnico Te-

sovic, ha iniziato a disegnare la squadra della prossima stagione. Servono alla causa giallonera un difensore, un centrale e un paio di esterni. Ma soprattutto urge risolvere la posizione del portiere Canziani. L'esperto baluardo dei capelli bianchi sta meditando se continuare l'attività o appendere le faticose scarpe al chiodo. Dovrebbe optare per la seconda ipotesi, il clan giallonero sarebbe costretto a una disperata ricerca sul mercato di una merce sempre più rara. Sempre per quanto riguarda il Costalunga, «Radio Giulia» ha diffuso un timido interessamento per l'esperto Schiraldi (Triestina, Edile, Bassano, Staranzano). L'attaccante senegalese Nasser è corteggiato dal Monfalcone e dallo Staranzano, la punta Luiso, terminata l'avventura al Primorje, potrebbe accasarsi al Domino.

Francesco Cardella

ALLIEVI

Espugna il campo del Cometazzurra e rimette in discussione la promozione ai regionali

La Pro Romans riapre i giochi

Cometazzurra 1

Pro Romans 2

MARCATORI: pt 5' Pettarin, 39' Pituello; st 30' Todecotto.

COMETAZZURRA: Flaibani, Franceschini, Della Vedova, Candotto, Lazzaro, Deana, Bravin, Billia, Pituello, Madrisutti, Maco. All. D'Andrea.

PRO ROMANS: Sanson, Zorzin, Burgnich, Milillo, Candussi, Perisnotto, Simunt, Todecotto, Bosco, Pettarin, Montinaro. All. Lepre.

tazzurra riaprendo così i giochi per la promozione nel campionato degli Allievi Regionali. Un verdetto che sarà deciso domenica prossima, quando il San Sergio (ieri a riposo) ospiterà la Cometazzurra per l'ultima partita del girone.

La Pro Romans inizia l'incontro a spron battuto, arrivando subito al vantaggio: tiro di Bosco che centra in pieno la traversa; sulla respinta Pettarin è il più lesto di tutti a ribadire in porta l'1-0 insontino.

Veementemente la reazione friulana, con la Pro Romans rilassatasi un po'

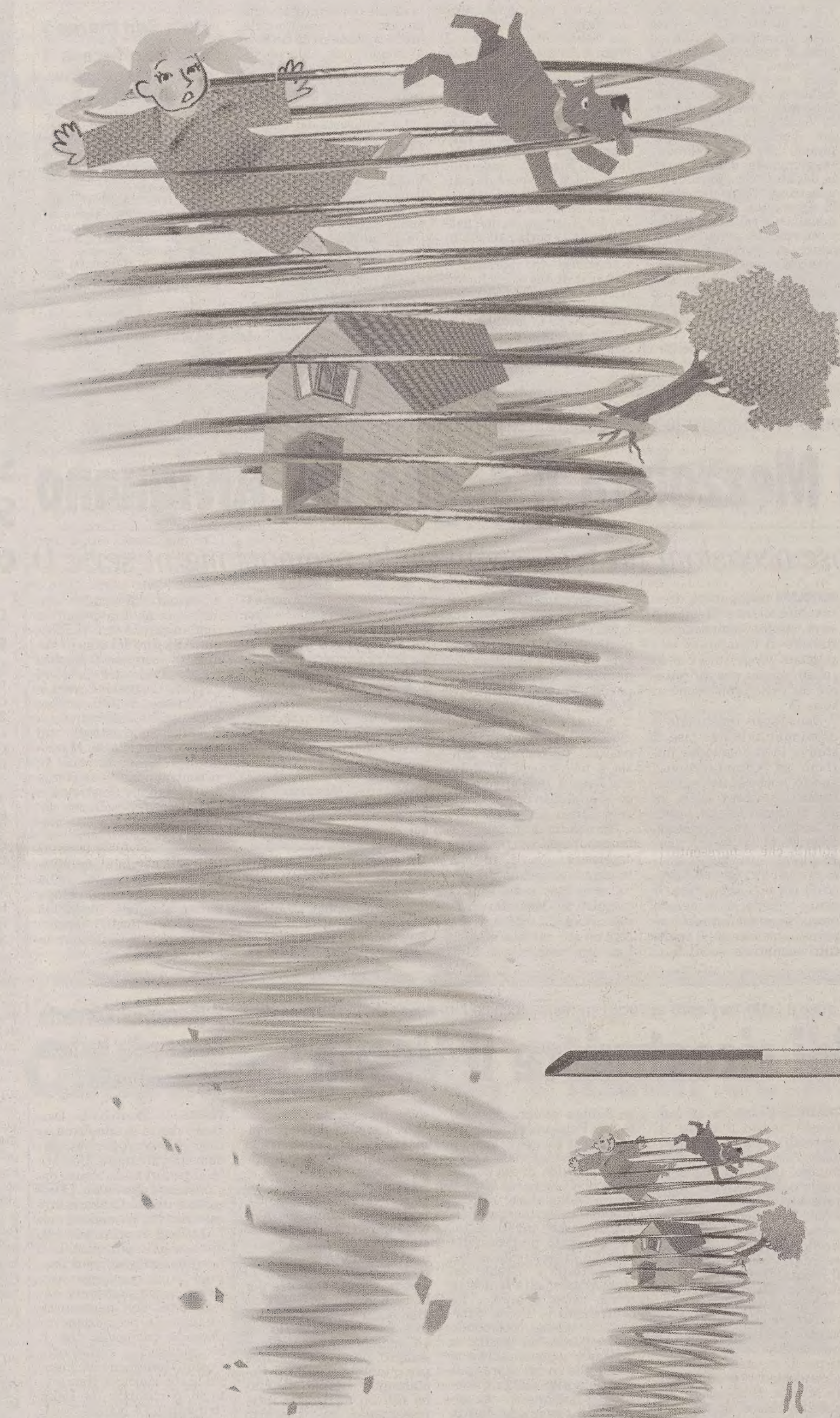
troppo dopo il vantaggio. Così, verso la fine del primo tempo, la Cometazzurra pareggia con una gran punizione dal limite calciata da Pituello che chiude la frazione sull'1-1. Nella ripresa una lunga fase di studio ha anticipato la rete decisiva: mezz'ora di gioco, traversone sul quale Todecotto mette il piede per la deviazione decisiva nell'angolo che porta la Pro Romans sul 2-1 conclusivo.

Classifica. Pro Romans 7 punti; Cometazzurra 6; San Sergio 1. Domenica prossima si giocherà San Sergio-Cometazzurra.

Alessandro Ravalico

BERTIOLO La Pro Romans espugna il campo del Co-

Un libro magico.



LOWE PIRELLA

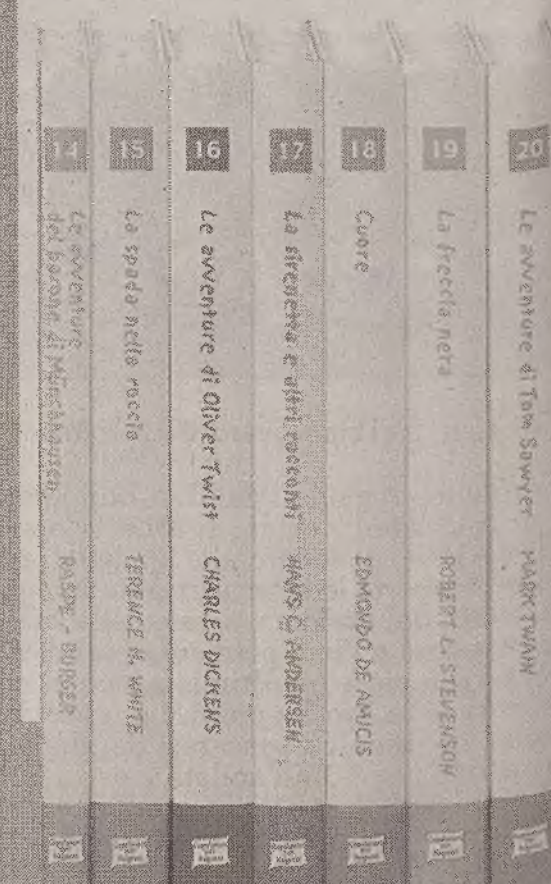
Un tornado si abbatte sulla casa della piccola Dorothy che viene sollevata in aria e trasportata in un altro mondo. Per tornare indietro dovrà incontrare il mago di Oz, l'unico, si dice, che potrà indicarle la via del ritorno. Comincia così un viaggio fantastico, buffo e molto avventuroso. In compagnia di bizzarri personaggi, incontrati lungo il cammino: un leone codardo in cerca di coraggio, uno spaventapasseri e un omino di latta. Un meraviglioso viaggio nel regno della fantasia. Un inno all'amicizia capace di far superare ogni ostacolo.

È IN EDICOLA
"IL MERAVIGLIOSO MAGO DI OZ"
 DI L. FRANK BAUM
 A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



L. FRANK BAUM

CAPOLAVORI PER RAGAZZI



CAPOLAVORI PER RAGAZZI
 Cresce chi legge

IL PICCOLO

Entro il 28 giugno la società dovrà reperire un milione e 300 mila euro per iscriversi alla LegaDue

Pancotto saluta e se ne va

Il tecnico fa le valigie dopo 6 stagioni alla Pallacanestro Trieste

MONFALCONE

Giugno, mese consacrato alla pallacanestro

TRIESTE Progetto basket comincia a scaldare i motori in un mese di giugno ricco di appuntamenti. Paolo Montena, anima di un'associazione giunta ormai al terzo anno di vita e che sta lasciando il segno nell'estate di chi ama la palla a spicchi, ha organizzato un programma particolarmente denso di appuntamenti.

TORNEO DEI CAMPETTI: si svolgerà da oggi al 22 giugno nei playground di Via Tartini (rione via Romana), via Trieste (rione Aris Largo Isonzo), Hannibal (rione Panzano Marina) e Oratorio San Michele (rione Centro). Le iscrizioni sono libere per ragazzi e ragazze under 17 che saranno suddivisi in base all'appartenenza territoriale. Informazioni e iscrizioni all'Informagiovani di Monfalcone (Piazza Falcone e Borsellino, 0481/798011).

CLINIC ALLENATORI E DIRIGENTI: le relazioni, che si terranno nella Palestra Verde di via Baden Powell a Monfalcone e per le quali è previsto l'ingresso gratuito si terranno sabato 19 giugno dalle 9 alle 15. Relatori saranno Paolo Ravallino, allenatore della Ginnastica Triestina impegnata nella serie A2 femminile, Roberto Travan per la sezione medica, Massimo Drigo che curerà la sezione

marketing per i dirigenti, lo psicologo Fulvio Cuizza e il tecnico Janez Drvaric che curerà l'aspetto metodologico degli allenamenti.

SCUOLA BASKET E SPECIALIZZAZIONE: dal 21 al 26 giugno, sui campi all'aperto e nelle palestre dell'area Verde, spazio ai giovani atleti che guidati da un team di allenatori e giocatori esperti vorranno migliorarsi tecnicamente. La scuola basket è aperta a giocatori e giocatrici dai 12 ai 15 anni ai quali ogni giorno verrà proposta la cura di un fondamentale diverso con l'obiettivo di migliorare i fondamentali individuali e la tecnica di squadra.

SUMMER LEAGUE UNDER 22: dal 23 al 26 giugno quattro squadre in rappresentanza delle province regionali si sfideranno in un girone all'italiana. I migliori 15 giocatori selezionati dallo staff di Progetto Basket parteciperanno come squadra al Torneo Dudi Krainer in programma dal 26 giugno al 3 luglio in Piazza Cesare Battisti a Gorizia. Il calendario prevede per mercoledì 23 giugno alle 19.30 la sfida tra Gorizia e Trieste e alle 21 quella tra Udine e Pordenone.

lo. ga.

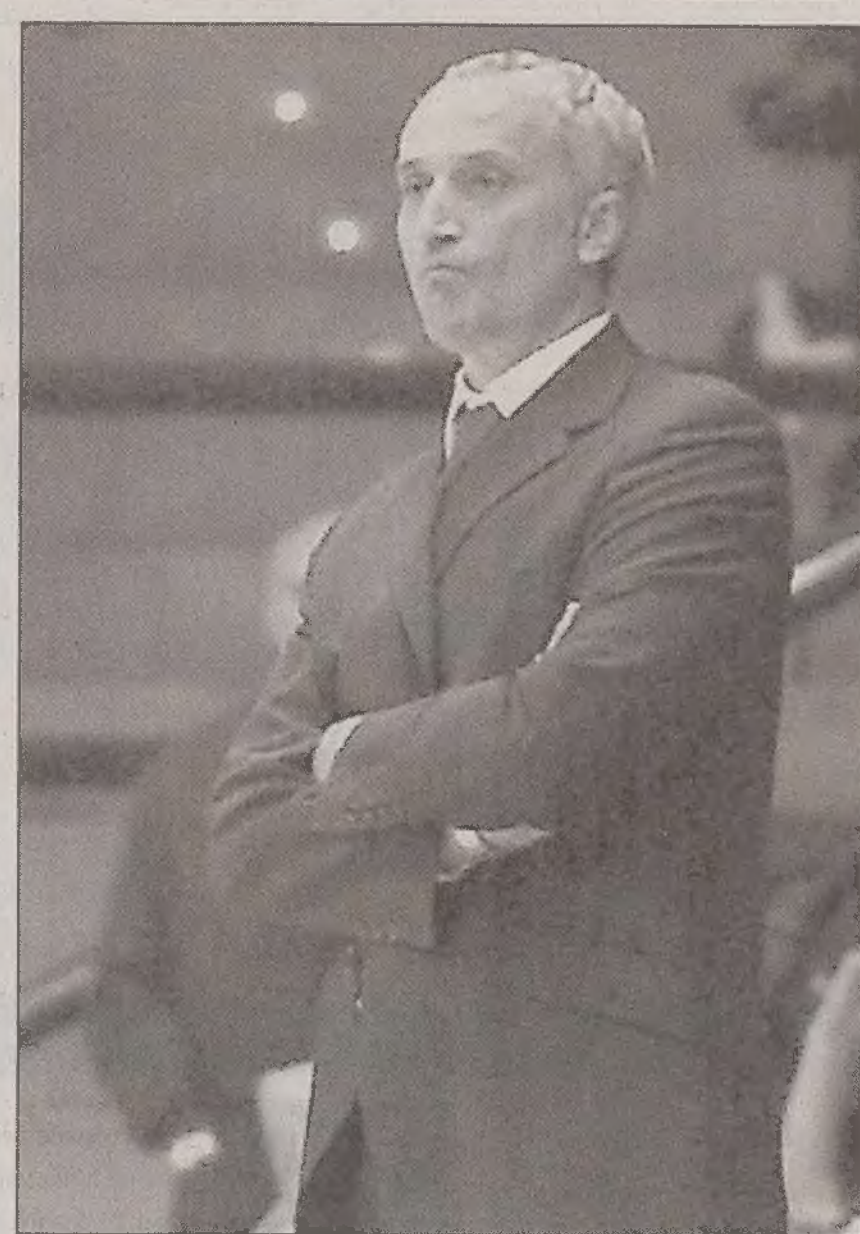
TRIESTE Cesare Pancotto saluta e se ne va. Dopo sei stagioni vissute in bianco-rosso e oltre 200 presenze sulla panchina giuliana, il divorzio tra la società e il tecnico più amato dal grande popolo della Pallacanestro Trieste è ormai stato sancito. L'incontro svoltosi venerdì scorso tra Virginio Bernardi, procuratore di Cesare e il consiglio di amministrazione ha ufficialmente confermato la volontà della Pallacanestro Trieste di voltare pagina. Trieste ha dato a Bernardi il

campionato di LegaDue, la Pallacanestro Trieste dovrà reperire un milione e 300 mila euro necessari per liquidare gli stipendi di questa stagione (oggi verrà pagato aprile), pagare i contributi e adempiere alle richieste della lega. Una corsa contro il tempo, la stessa che caratterizza le estati della Pallacanestro Trieste da qualche stagione a questa parte, che non rende ancora certa la presenza della società al prossimo campionato.

Si lavora da un lato per reperire i fondi necessari ad affrontare la prossima stagione, dall'altro per cominciare a programmare partendo dal presupposto che la presenza di un general manager professionista diventa una condizione fondamentale per non ripetere gli errori dell'ultimo campionato. Durante la scorsa settimana la società ha valutato l'ipotesi del rientro di Dario Bocchini, un triestino reduce dall'esperienza biennale a Imola. Un'idea che non è passata come quella di una gestione interna del ruolo. La certezza di doversi affidare a un professionista per gestire un ruolo fondamentale ha spinto il cda della società a guardarsi intorno. E il nome di Antonio Cappellari, forse non a caso, ha cominciato a fare capolino. Cappellari, ex general manager dell'Olimpia Milano, potrebbe essere davvero il nome giusto per una piazza come quella triestina che in questo momento ha assoluto bisogno di ritrovare credibilità a livello nazionale. Un professionista navigato, l'uomo giusto per riorganizzare una società che



Roberto Casoli al tiro in sospensione.



L'ex allenatore dei biancorossi, Cesare Pancotto.

nell'ultimo campionato ha navigato a vista. L'incognita resta legata alle richieste economiche che un professionista come Cappellari potrebbe avanzare.

Ma il fatto che da due stagioni sia fermo e la sua voglia di rientrare nell'am-

biente potrebbero essere il passe-partout per consentire a Trieste di assicurarsi i servizi dell'ex giemme di Milano. Che dovrà impostare la nuova squadra trattando i rinnovi di due colonne come Casoli e Camata.

Lorenzo Gatto



Andrea Camata in una spettacolare schiacciata.

JUNIORES

Ginnastica Triestina beffata dal Geas Sesto San Giovanni

Geas Sesto San Giovanni 78
Ginnastica Triestina 66

(22-16, 42-28, 58-51)
GEAS SESTO SAN GIOVANNI: Schiavone ne, Arturi 20, Baccari, Turazza, Tassini, Zanoni 24, Marulli 8, Colombara 2, Crivà 8, Bonfanti 5, Ricchi, Silva 11, All. Frigorio.

GINNASTICA TRIESTINA: Croce, Milan, Bisiani 10, Pitacco 11, Accardo 12, Piccini ne, Umari 13, Bonazza ne, Gantar 6, Nadelek, Policastro A. 11, Policastro F. 3. All. Ravallino.

PESCARA Sfuma in extremis lo scudetto della Ginnastica Triestina. L'atto conclusivo delle finali nazionali junior, infatti, premia il Geas Sesto San Giovanni e lascia tanto amaro in bocca alle ragazze di Paolo Ravallino, la ginnastica seconda ma comunque protagonista di una finale di stagione fantastica che premia l'impegno delle ragazze e l'ottimo lavoro svolto dallo staff tecnico. L'unico di gara sembra favorevole alle biancocelesti che piazzano un parziale di 5-0 e sembrano in grado di controllare l'avversaria. Trascinato dalla Arturi e da Lucia Zanoni, il Geas risale la china, prende un buon vantaggio e allunga fino al 42-28 dell'intervallo. Nel secondo tempo la SgT scivola fino al meno 20 (52-32) poi trova la forza per rientrare. Nell'ultimo quarto ha anelato la palla del meno 6 ma sciupa il possesso e sul ribaltamento di fronte subisce il tiro da tre punti che spegne le speranze di rimonta della compagine di Paolo Ravallino e apre la strada alla festa delle lombarde.

l. g.

BAM

Il settore giovanile della Libertas vola alle finali nazionali

TRIESTE A tre anni dalla ricostruzione del settore giovanile femminile la Libertas ha fatto centro raggiungendo le finali nazionali Bam. Al concentramento interzonale di Prato le biancorosse di Jogan hanno superato Torino e Stabia ammazzando la sconfitta subito nella seconda giornata da Venezia. Un risultato che rappresenta la punta dell'iceberg di un lavoro che sta facendo della Libertas una delle società con il settore giovanile più florido e futuribile in regione. Oltre alla squadra Bam, infatti, la Libertas può contare su una squadra Allievi giunta terza in regione, una formazione esordienti e una squadra del 1993 che sta lavorando per onorare al meglio il torneo di Fossombrone.

ellegi

CADETTE

L'Oma a Reggio Calabria sogna nella finalissima a otto



La formazione dell'Oma che parteciperà alle finali nazionali cadette a Reggio Calabria.

TRIESTE Tutto è pronto in casa Oma per l'avventura delle finali nazionali cadette in programma a Reggio Calabria dal 22 al 26 giugno. Una sfida affascinante, da vivere grazie anche all'interessamento di un pool di sponsor (su tutti il Mobile di Codroipo) che hanno consentito alla società triestina di affrontare i costi di una trasferta lunga e dispendiosa. Finale a otto nelle quali le squadre sono state suddivise in due gironi. Walter Nano affronterà Bayer Venezia, San Raffaele e Roma e Pallacanestro Torino. Le prime due in semifinale contro le vincenti del girone comprendente Treviso, Pesaro, Napoli e Udine.

PALLAVOLO

Continua l'esperienza azzurra della Vitez

WORLD LEAGUE

Dopo le due vittorie con la Cina torna a vincere l'Italia nella World League. Gli azzurri vendicavano così la sconfitta di Lione e superano ampiamente 3-0 Cuba. Montali è trovato alle prese con il problema centrale: all'età di 32 anni, il capitano si è aggiunto quella di 33 anni a schiere costrette a giocare in coppia con i giovani. Inoltre ha inserito i totoli in palleggio e Cini in coppia con Cernic.

TRIESTE L'avventura in azzurro della giovane pallavolista triestina Sandra Vitez prosegue: l'atleta del Kontovel Trieste figura, infatti, nella lista delle 15 giocatrici convocate dal tecnico federale della rappresentativa juniores italiana, Luciano Pedullà, per il collegiale di allenamento programmato nell'ambito del lavoro di preparazione verso i Campionati Europei di categoria del prossimo settembre in Slovacchia. La Vitez, così come le compagne di squadra, dovrà presentarsi oggi entro le 12 presso l'Hotel Frani di Ponte Bardot-

to - Costa Volpino, provincia di Bergamo: con lei ci sarà anche la goriziana Francesca Devetaj, già da tempo inserita nel gruppo del Club Italia che quest'anno ha preso parte alla serie B2 nazionale.

L'Italia femminile juniores si è recentemente qualificata al torneo continentale che prenderà il via il prossimo 3 settembre, proseguendo fino all'11, presso Bardejov e Praso in terra slovacca: a contendere il titolo alle promettenti atlete italiane vi saranno anche, oltre alle padrone di casa della Slovacchia, Polonia,

Ucraina, Bielorussia, Olanda, Croazia, Serbia Montenegro, Turchia, Svizzera, Russia e Germania.

La conferma del valore e del talento di Sandra Vitez è avvalorata anche dalla riflessione sul fatto che la schiacciattrice giuliana sia una delle poche del gruppo non facente parte del Club Italia, la squadra che rientra in un costruttivo progetto federale di selezione e qualificazione delle migliori giovani pallavoliste della penisola e che funge da base per la rappresentativa stessa ed, in prospettiva, per la formazione seniores.

Matteo Unterweger

EUROPEI DI CALCIO

PORTOGALLO 2004
19 partite in diretta, 11 partite in differita dal 12 giugno al 4 luglio 2004

GUARDA LE PARTITE E VINCI
CON
GIoca&VINCI
SU
TELECAPODISTRIA

PARTECIPA ANCHE TU POTRAI VINCERE OGNI SERA DALLE 20.20 !
CI SONO OLTRE 100 PREMI CHE TI ASPETTANO!
GRAZIE A

Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

ROGAŠKA

CIRCUITO
FRANZI VENEZIA AULLA

DIMEGLIO
CAMPIONATO DI CALCIO

dalcin
ABBIGLIAMENTO
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

SE NON VEDI BENE IL CANALE 27 DI TELECAPODISTRIA CONTATTA IL TUO ANTENNISTA DI FIDUCIA, L'ANTENNA COSTA SOLO 15 EURO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

VIVA RADIO

PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA

posta@vivaradio.it

Numero Verde
800-328500

I LUOGHI DEL CUORE.

2° Censimento dei luoghi da non dimenticare.

Segnalare, voce del verbo salvare.

Ritorna, dopo il grande successo del 2003, il censimento "I Luoghi del Cuore". Un'iniziativa per impedire che piccoli meravigliosi angoli del nostro bellissimo Paese scompaiano dalla memoria, cancellati dal disinteresse. Cerca nel tuo cuore e nella tua memoria. Pensa a un luogo, a un monumento o a un'opera che ha toccato i tuoi sentimenti e il tuo amore per la bellezza.

Può essere una piccola torre, una fontana, un bosco, una pieve, un chiostro, una sorgente, un'antica bottega, un faro, un frantoio, una spiaggia o quello che il cuore ti suggerisce. Una piccola perla di bellezza, nascosta, che grazie a te potrebbe tornare a risplendere.

Segnala subito il tuo Luogo del Cuore utilizzando il coupon qui sotto, il sito www.fondoambiente.it, chiamando il numero 840 50 20 80 (al costo di uno scatto da tutta Italia), oppure compilando la cartolina che trovi in tutte le filiali di Banca Intesa e nei Beni del FAI.

Il FAI e Banca Intesa daranno voce alla tua segnalazione e cercheranno di dare un futuro ai beni più votati.

LA TUA SEGNALAZIONE SALVA.

L'INDIFFERENZA
CANCELLA.



Il FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, è una fondazione senza scopo di lucro, attiva dal 1975 a livello nazionale nell'opera di tutela e salvaguardia del patrimonio artistico e naturalistico italiano.



Banca Intesa

Banca Intesa è attiva nella salvaguardia e nella valorizzazione del patrimonio artistico del nostro Paese al fine di favorirne la conoscenza e la fruizione da parte di tutti i cittadini.

I LUOGHI DEL CUORE

Il mio Luogo del Cuore è:

Tipologia (torre, pieve, spiaggia, ecc.)

Località

Prov.

Nome

Cognome

Indirizzo

N°

CAP

Città

Prov.

Tel.

anno di nascita

e-mail

Impegno di riservatezza (informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003)

Al sensi della normativa in materia di protezione di dati personali le informazioni da Lei fornite, compilando questo coupon, verranno utilizzate per le attività istituzionali del FAI. Inoltre potranno essere comunicate a terzi per scopi comunque connessi all'attività del FAI in relazione ai dati forniti. Lei potrà chiedere l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione e potrà opporsi all'invio di materiale promozionale esercitando i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 rivolgendosi al FAI, Titolare del trattamento, viale Coni Zugna, 5 - 20144 Milano.

Firma

Data

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di

danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni

di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque

dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

1 VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

DOMUS casa accostata da ristrutturare, soleggiata, bipiano, doppio ingresso, giardino con accesso auto. Tel. 040/366811.

DOMUS centralissimo immobile da ristrutturare completamente, totali 175 mq circa, disposto su unico piano, possibilità ricavo tre appartamenti adatti per investimento. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS D'Angeli in signorile palazzina bipiano in parco, appartamento di circa 75 mq esposto completamente a sud con vista panoramica, lussuosi rifiniture a prim'ingresso, composto da soggiorno, cucina, due stanze, bagno completo, terrazza, cantina. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano, in recente complesso a schiera immerso nel verde con piscina: salone con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo abitabile, grande soffitta, ampio posto auto coperto. Totale vista mare. Rifiniture pregiate. Tel. 040/366811.

DOMUS in costruzione, mini-appartamenti: tinello, cottura, matrimoniale, bagno, balcone, autometano, predisposizione aria condizionata, adatti investimento. Da € 98.000. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione, soggiorno, cucina o cottura, due matrimoniali, biservizi, ampio terrazzo, possibilità box, cantina. Esente mediazione. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS negozio centralissimo in area pedonale, disposto anche su due piani, possibilità di collegamento, adatto qualsiasi attività commerciale, da 80/250 mq. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS piazza Oberdan adiacenze, locale 25 mq più soppalco, vetrinato, buone condizioni. Vendesi muri e licenza tabelle 14/2/29/30. Info-

formazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Vito, via Murat, vista mare prestigioso appartamento di 220 mq con doppio ingresso, ampio box, auto e cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scandola prestigiosa villa di ampia metratura, in ottime condizioni, ampio soggiorno, trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre storico palazzo d'epoca, signorile alloggio di rappresentanza al terzo piano, circa 150 mq, termoautonomo. Perfetto stato di manutenzione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Giulia, adatto vestimento, vendesi appartamento occupato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 040/366811.

Continua in ultima pagina



LA PROSSIMA ESTATE SARÀ UN INVERNO.

E, IN PIÙ, FINANZIAMENTO FINO A 72 MESI CON PRIMA RATA A GENNAIO 2005 ED ESTENSIONE DELLA GARANZIA FINO A 4 ANNI O 100.000 KM**.

* Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. ** Esempi di finanziamento: Renault Twingo Ice 2 1.2 a € 7.850,00; 72 rate da € 147,66 con prima rata a gennaio 2005; TAN 7,95%; TAEG 9,09%. Renault Clio Ice 1.2 3p a € 9.480,00; 72 rate da € 178,32 con prima rata a gennaio 2005; TAN 7,95%; TAEG 8,94%. Renault Kangoo Ice 1.2 a € 11.400,00; 72 rate da € 214,43 con prima rata a gennaio 2005; TAN 7,95%; TAEG 8,82%. Spese gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 10,33. Assistenza Non Stop Gold: estensione della garanzia contrattuale fino a 4 anni o 100.000 Km, manodopera gratuita per i primi due tagliandi di manutenzione. Nostra offerta valida fino al 31 luglio 2004. Salvo approvazione FinRenault. Emissioni CO₂ da 143 a 190 gr/km, consumi (ciclo misto) da 6,0 a 6,9 l/100 Km.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

PROGETTO 3000

Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212

Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030

Gorizia - Via III^a Armata, 95 - Tel. 0481 522211

Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 35159



RENAULT

RENAULT TWINGO ICE 2 da € 7.850,00* con CLIMATIZZATORE, servosterzo e doppio airbag.
RENAULT CLIO ICE da € 9.480,00* con CLIMATIZZATORE, doppio airbag, ABS e fari fendinebbia.
RENAULT KANGOO ICE da € 11.400,00* con CLIMATIZZATORE, ABS e doppio airbag.



GRAN PREMIO DI CATALOGNA Nuovo successo per Rossi primo al traguardo su Yamaha per 159 millesimi. Boccone amaro per la Honda

Valentino beffa Gibernaud anche a casa sua

Melandri sul terzo gradino del podio. Ennesima giornata nera per Biaggi e Capirossi

Risultati		
Ordine d'arrivo		
1. H. Barbera (SPA)	41:17.98	
2. A. Dovizioso (ITA)	a 0.016	
3. P. Nieto (SPA)	a 0.342	
4. C. Stoner (AUS)	0.400	
5. J. Lorenzo (SPA)	a 0.548	
Classifica		
1. A. Dovizioso (ITA)	96	
2. H. Barbera (SPA)	74	
3. R. Locatelli (ITA)	73	
4. C. Stoner (AUS)	68	
5. P. Nieto (SPA)	55	

Risultati		
Ordine d'arrivo		
1. R. de Puniet (FRA)	41:29.95	
2. D. Pedrosa (SPA)	a 0.109	
3. A. Elias (SPA)	a 9.521	
4. S. Porto (ARG)	a 20.871	
5. F. Nieto (SPA)	a 34.337	
Classifica		
1. R. de Puniet (FRA)	98	
2. D. Pedrosa (SPA)	90	
3. S. Porto (ARG)	63	
4. F. Nieto (SPA)	56	
5. A. Elias (SPA)	54	

Risultati		
Ordine d'arrivo		
1. V. Rossi (ITA)	44:03.25	
2. S. Gibernaud (SPA)	a 0.159	
3. M. Melandri (ITA)	a 13.923	
4. C. Checa (SPA)	a 19.213	
5. C. Edwards (USA)	a 21.205	
Classifica		
1. S. Gibernaud (SPA)	106	
2. V. Rossi (ITA)	101	
3. M. Biaggi (ITA)	80	
4. C. Checa (SPA)	49	
5. A. Barros (Brasile)	48	

MONTMELÒ L'ultima alchimia del warm-up ha funzionato, smussando la propensione al flamenco della sua Yamaha, e anche la gomma pescata, tra mescole e dubbi, dal mucchio dei box era quella giusta. Così quella moto blu, bizzarra e nervosa nelle due giornate di prova, ha consentito a Valentino Rossi di spalmare adrenalina nella domenica del Montmelo.

Su quelle curve firmate di nero e grinta per vincere, una volta ancora, la sua sfida personale alla Honda e a Sete Gibernaud. Una partita giocata a due e vinta d'orgoglio dal re folletto della MotoGp che ha così dominato, dopo il suo Mugello, anche il Gran Premio di casa dello spagnolo.

Di un rivale capace di stampare sui monitor tempi stellari nelle due sessioni cronometrate ma che non s'è dimostrato altrettanto veloce se non in rettilineo. Merito più della sua moto made in Tokio che ancora s'vetta di dieci chilometri buoni all'ora sulla Yamaha del pesarese in quanto a velocità di punta. Ma in un mondo dove il cuore vale ancora più di qualche cavallo, Valentino ha avuto ragione.

A conclusione di un duello fatto di ventiquattro tornate avvincenti ma, soprattutto, di scie e sorpassi. Tre i più belli, decisivi l'ultimo, affondato in staccata a due giri dall'arrivo.

Rossi ha infilato Gibernaud a 329 orari in fondo al lungo rettilineo catalano

ment Honda dal quarto posto, Yamaha ancora, centrato dallo spagnolo Carlos Checa.

Ha sorriso Valentino, con lui la moto di Iwata, cresciuta e curata bene dal «dottor Rossi» che, nel giro d'onore, s'è fermato a

indossare camice e stetoscopio per visitare a bordo pista la sua «paziente».

L'ennesima gag del folletto, l'ennesima giornata nera per Biaggi e Capirossi. Max è incappato in una gomma difettosa, finendo ottavo dopo un buon avvio, Loris, ha chiuso decimo, con una Ducati che oggi proverà il nuovo motore, e fine settimana incolore e costellato da ca-

Nella quarto di litro s'è imposta col francese Randy De Puniet, capace di tenere a bada lo spagnolo della Honda Daniel Pedrosa a conclusione di un vivace duello durato l'intera corsa, con l'altro iberico Toni Elias buon terzo. Quarto s'è classificato l'argentino Sebastian Porto, decimo e migliore degli azzurri il bresciano Franco Battaini.

In crisi nera Manuel Poggiali. Il campione del mondo in carica della 250, mai in lizza per il successo, è caduto per la terza volta in cinque gare, sbrillando questa volta l'incolpevole Roberto Rolfo.

Ancor più emozionante il finale della classe 125, con lo spagnolo Hector Barbera capace di bruciare sul filo di lana il forlivese Andrea Dovizioso per soli sedici millesimi di secondo. Terzo l'altro iberico Pablo Nieto, quarto l'australiano Casey Stoner.

Fuori gara per una scivolata il bergamasco Roberto Locatelli, il romagnolo Marco Simoncelli s'è piazzato settimo mentre il ternano Mirko Giansanti ha concluso decimo.

Con il terzo posto spuntato in Catalogna, Marco Melandri ha incamerato anche il settimo record della sua carriera. Il ravenne, dopo aver battuto quasi tutti i «baby primati» nelle due classi inferiori, è ora anche il più giovane pilota della storia a essere salito sul podio della classe MotoGp con i suoi 21 anni e 312 giorni.

L'INTERVISTA

The doctor: «Ho operato l'M1 La moto adesso sta bene»

MONTMELÒ La terza vittoria stagionale, la numero 62 della carriera, l'ha festeggiata «operando» la sua Yamaha a bordo pista. L'ennesima gag inscenata da Valentino Rossi. «Avevo pensato questa scenetta - ha raccontato Vale - a inizio stagione, quando abbiamo visto i primi miglioramenti sulla moto. Dato che io sono the doctor, ho deciso di fare questa piccola operazione alla M1 insieme al mio staff. L'operazione è riuscita, la moto sta bene...».

Meglio ancora il morale di Rossi. «Sono veramente molto contento - ha detto - perché vincere due gare di fila su due piste così mitiche, veloci e difficili, davanti a tutta questa gente è come un sogno. Dopo i due quarti posti di Jerez e Le Mans ci speravo in un mio. Ce l'ho fatta, sono riuscito a fare due prestazioni eccezionali».

Davvero un bel lavoro, viste le prime prove. «Naturalmente non è solo merito mio ma anche del team perché siamo riusciti a usare tutti i minuti delle prove

per migliorare la moto. Venerdì prendevamo sette decimi, oggi siamo stati davanti».

Anche rischiando l'ultima alchimia prima del via. «L'ultima modifica l'abbiamo fatta dopo il warm-up (diversa taratura della sospensione posteriore, n.d.r.) è stato un rischio ma arriviamo a tutte le gare senza dati e dovevamo provarci». Ma ancora qualcosa manca alla M1. «Il motore - ha confermato Valentino - e tutte le volte che ci sono dei rettilinei la Honda mi sorpassa in velocità e accelerazione. Ha un po' più di potenza». Per scappare. «A un certo punto pensavo che Gibernaud mi andasse via ma anche lui ha iniziato ad avere problemi con le gomme e ce la siamo giocata».

Come al Mugello? «Lì è stata una gara più divertente, con più sorpassi. La gara di oggi è stata più tattica: avevo più trazione e vantaggio in certe curve, in altre parti facevo da matti a stare dietro a Sete. È stata una corsa più difficile».

Rossi saluta i tifosi.

VELA

GRAN FONDO D'EUROPA

Oltre un migliaio di coraggiosi si sono dati appuntamento in piazza dell'Unità

La famiglia Tarlao fa il pieno

Riccardo vince, Andrea al terzo posto dietro a Palamin

TRIESTE È stata la giornata della famiglia Tarlao. Una giornata piena di pioggia e vento, ma che ha permesso a papà Riccardo di vincere la quarta edizione della Gran Fondo d'Europa e al giovane Andrea Tarlao di agguantare il terzo posto dietro al monfalconese Diego Palamin. Circa un migliaio di coraggiosi si erano dati appuntamento alle 9 del mattino in piazza Unità: cielo plumbeo, pioggia a catinelle e 170 chilometri da affrontare su e giù per i saliscendi del Carso e del Collio isontino e friulano. Già sulla Trieste-Opicina i migliori sono scappati via, raggiungendo subito un minuto di vantaggio sul resto del gruppo. Dopo il Gran Premio della Montagna di San Floriano, i primi si sono divisi: i triestini Riccardo e Andrea Tarlao, il monfalconese Palamin e il goriziano Ferrara hanno proseguito sul percorso della Gran Fondo, gli altri hanno fatto dietro front per disputarsi la Medio Fondo di 120 chilometri. I quattro di testa hanno proseguito d'amore e d'accordo sino all'ultima salita dove è scattato Palamin mentre ha ceduto Ferrara. Il duo dei Tarlao ha fatto gioco di squadra, ripor-

tandosi su Palamin e presentandosi sul traguardo di Sistiana dove Riccardo Tarlao ha tirato fuori le sue doti di sprinter assicurandosi la 4.a Gran Fondo d'Europa. Dietro a lui Palamin ha preceduto Andrea Tarlao e Fortunato Ferrara. Nella gara femminile invece tranquillo successo della staranzanese Elisabetta

Del Monaco. La Medio Fondo ha visto invece la tranquilla vittoria del veneto Luca Zambenedetti, con la statunitense Louise Bentley prima tra le donne. Accanto alle due gare assolute si è corsa anche la MareCarsoBike, che ha visto rispettivamente premiati Pietro Costa (15 anni) e Ferruccio Tamburlini (79) **Classifiche.**

Young Bike, Gregoric primo

TRIESTE Anche la quarta edizione della Young Bike è stata un successo. Circa un centinaio di miniciclisti si sono affrontati sabato mattina in una ginkana su di un percorso gioco-avventura allestito davanti alla Stazione marittima. La competizione riservata a bambini e ragazzi dai 2 ai 16 anni si è svolta su due manche riservate a ogni iscritto: la somma dei tempi delle due percorsi ha poi determinato i tre finalisti che si sono sfidati su un unico giro di pista ciascuno. La vittoria finale assoluta è andata a Jan Gregoric con il tempo di 23", davanti a Luigi Motta (25"09) ed Eric Buzzan, che ha chiuso terzo in 25"61. Gregoric si è così aggiudicato il Trofeo Young Bike 2004 mentre la classifica dei gruppi più numerosi è andata a «Ciccio Pasticcio» con otto iscritti. Per quanto concerne invece i vincitori delle sei categorie divise per età, le classifiche ufficiali saranno stilate nei prossimi giorni e i premi saranno recapitati direttamente a casa da parte degli organizzatori del Comitato Gran Fondo d'Europa coadiuvati per l'occasione da Alternativa Bike.

TRIS

Attenzione all'allungo superiore di Zephyr Gar

TARANTO È Tris di buona qualità l'odierna al «Paolo Sesto» che vedrà al via di ciotto trottatori impegnati alla pari sul miglio. Dietro all'autostart parecchi specialisti della corsa in questione, ai quali, in definitiva, vanno accordate le maggiori preferenze.

Zephyr Gar, a onta del numero più alto di partenza, potrebbe alla distanza far valere l'allungo superiore, ma la concorrenza per l'allievo di Pierluigi D'Angelo è piuttosto ampia. Ze Maria Park è soggetto quanto mai grintoso, Vashkar è uno che con le Tris va a nozze, mentre Beatus Pf, Comanche e Wise e Castore Runner non perdono un colpo sulla distanza. Attenzione anche a Bacardi Bar, che in pole position potrebbe benissimo sorprendere.

Premio Playnet Agenzia Ippica, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Bacardi Bar (S. Cracolici); 2) Beta di Alex (P. Ferrante); 3) Ziberman (M. Mangiapane); 4) Alvina Gold (M. De Franchis); 5) Calvert (F. Brezza); 6) Anco Marzio (A. Rosaspina); 7) Valiant Fc (C. Velardi); 8) Shoguns Kitty (M. Sibilla); 9) Sober Judge (A. Marucci); 10) Unest Lay (G.F. Fulici); 11) Beatus Pf (G. D'Alonzo); 12) Aries di Jesolo (F. Saarnataro); 13) Castore Runner (S. De Luca); 14) Best Seller (D. Minopoli); 15) Ze

Maria Park (M. Angeletti); 16) Vashkar (M. Ferrario); 17) Comanche Wise (D. Battistini); 18) Zephyr Gar (P.L. D'Angelo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Zephyr Gar. 15) Ze Maria Park. 16) Vashkar. Aggiunte sistemiche: 11) Beatus Pf. 17) Comanche Wise. 1) Bacardi Bar.

● Successo di Bingo del Nord sabato a Montecatini. L'allievo di Edoardo Baldi ha preceduto nell'ordine Brigadier e Wampum Wigwam trotando alla media di 1.15.4. Totalizzatore: 10,05; 3, 2, 12, 2, 15; (63,64). Combinazione vincente 15-9-11; quota euro 551,33 per 1944 vincitori.

PUGILATO

Guni combatterà per il titolo italiano

TRIESTE Il pugile triestino Alessandro Guni continua a combattere. Contrariamente a quanto era emerso in un primo momento infatti Guni disputerà il titolo italiano categoria massimi confermata a Pavia dall'ordinazione Cheri. La sconfitta del pugile per lo scacco, all'undicesimo round, venerdì scorso con Giuseppe Fragoneri, che ha rinunciato al titolo di Campione del Mediterraneo versione Ibf dei pesi massimi leggeri, spiega il suo preparatore atletico, Mauro Maffezzoli, aveva accettato di rien-

trare, incontrando Fragoneri, dopo oltre un anno di inattività. Avvisati soltanto una settimana prima dell'incontro sono dovuti cambiare i programmi di allenamento che dovevano in realtà portare a un rientro di Guni verso metà luglio.

A due giorni dal match il pugile (che sostituisce il non disponibile Verna) ha appreso che anziché per il titolo italiano avrebbe combattuto per quello Ibf del Mediterraneo. Questo, spiega ancora Maffezzoli, avrebbe voluto dire disputare 12 riprese e non più 10 come previsto dal titolo nazionale.

Guni allora, che ha anticipato il suo rientro ufficia-

le di oltre un mese, si è trovato ad affrontare Fragoneri il quale era in linea con la sua tabella preparatoria per l'incontro (3 mesi). Il pugile triestino ha disputato un incontro positivo e coraggioso che ha dimostrato la preparazione atletica con l'obiettivo di superare la decima ripresa. Guni tra l'altro usciva da una allergia primaverile che gli aveva lasciato come strascico una fragilità dei capillari del naso.

Nonostante ciò abbia compromesso la sua capacità di respirare adeguatamente, l'incontro di rientro è stato giudicato eccellente da Cheri il quale ha confermato che Alessandro Gu-

ni disputerà due altri incontri: uno entro luglio, il secondo match sarà quello per il titolo italiano, subito dopo l'estate. Guni che, come detto, ha ripreso gli allenamenti da poco più di due mesi, sta dimostrando una crescita superiore alle aspettative.

Alessandro Guni

Coronati due sogni trionfare in casa assieme al figlio

TRIESTE Quasi 48 anni, 35 dei quali passati in bici. Sempre da dilettante, al fianco dei vari Moser, Bugno, Fondriest e Chiappucci ma senza mai passare tra i professionisti. Riccardo Tarlao covava due sogni, il primo l'ha esaudito: lui, triestino purosangue da vent'anni trapiantato a Cervignano, voleva vincere sulle strade di casa e il colpo ieri gli è riuscito; il secondo sogno invece è quello di vedere un giorno il figlio Andrea correre un giorno al fianco dei professionisti. Ieri, Andrea, ha corso al fianco di papà Riccardo propiziandogli la vittoria sul traguardo di Sistiana. «Io corro e lavoravo in ferrovia - racconta il vincitore - e pur togliendomi parecchie soddisfazioni tra i dilettanti non sono mai riuscito a fare il grane saltatore. Andrea invece ha vent'anni e sta studiando per fare la maturo. Non l'ho mai sprovato tenendolo tranquillo. Lui è uno che va forte in salita e mi ha dato una mano per riprendere Palamin. Poi sono stato io il più veloce della famiglia. Ora vedo che una volta finita la scuola Andrea riuscirà a fare risultati e iniziare una carriera da ciclista».

La testa della corsa. (Foto Tommasini)

Gran fondo d'Europa. Maschile: 1) Riccardo Tarlao (Asd Se-Al Cervignano) 170 km in 3h57'05" (media 38,97 km/h); 2) Diego Palamin (Cicli Spezzotto Dream Team) a 4"; 3) Andrea Tarlao (Asd Se-Al Cervignano) a 4"; 4) Fortunato Ferrara (Gorizia Bike) a 2'54"; 5) Stefano Bonafini (Punto d'Oro) a 12'13"; 6) Carlo Benedetti (idem) st; 7) Roberto Pasut (Salvador Team) st; 8) Nicola Vicari (Punto d'Oro) a 12'15". **Femminile:** 1) Elisabetta Del Monaco (Roby Calzature). **Medio fondo:** 1) Luca Zambenedetti (Scavezzon Team) 120 km in 3h57'05" (media 38,33 km/h); 2) Giampiero Dapretto (Federclub Ts) a 1'26"; 3) Leonardo Canciani (Cbr Bike Team) st; 4) Gianmarco Gorini (Caprive) st; 5) Giuliano Lenarduzzi (Friuladria) a 1'30". **Femminile:** 1) Louise Bentley (Cycling Tours Usa).

TRIS

Attenzione all'allungo superiore di Zephyr Gar

TARANTO È Tris di buona qualità l'odierna al «Paolo Sesto» che vedrà al via di ciotto trottatori impegnati alla pari sul miglio. Dietro all'autostart parecchi specialisti della corsa in questione, ai quali, in definitiva, vanno accordate le maggiori preferenze.

Zephyr Gar, a onta del numero più alto di partenza, potrebbe alla distanza far valere l'allungo superiore, ma la concorrenza per l'allievo di Pierluigi D'Angelo è piuttosto ampia. Ze Maria Park è soggetto quanto mai grintoso, Vashkar è uno che con le Tris va a nozze, mentre Beatus Pf, Comanche e Wise e Castore Runner non perdono un colpo sulla distanza. Attenzione anche a Bacardi Bar, che in pole position potrebbe benissimo sorprendere.

Premio Playnet Agenzia Ippica, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Bacardi Bar (S. Cracolici); 2) Beta di Alex (P. Ferrante); 3) Ziberman (M. Mangiapane); 4) Alvina Gold (M. De Franchis); 5) Calvert (F. Brezza); 6) Anco Marzio (A. Rosaspina); 7) Valiant Fc (C. Velardi); 8) Shoguns Kitty (M. Sibilla); 9) Sober Judge (A. Marucci); 10) Unest Lay (G.F. Fulici); 11) Beatus Pf (G. D'Alonzo); 12) Aries di Jesolo (F. Saarnataro); 13) Castore Runner (S. De Luca); 14) Best Seller (D. Minopoli); 15) Ze

Maria Park (M. Angeletti); 16) Vashkar (M. Ferrario); 17) Comanche Wise (D. Battistini); 18) Zephyr Gar (P.L. D'Angelo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Zephyr Gar. 15) Ze Maria Park. 16) Vashkar. Aggiunte sistemiche: 11) Beatus Pf. 17) Comanche Wise. 1) Bacardi Bar.

● Successo di Bingo del Nord sabato a Montecatini. L'allievo di Edoardo Baldi ha preceduto nell'ordine Brigadier e Wampum Wigwam trotando alla media di 1.15.4. Totalizzatore: 10,05; 3, 2, 12, 2, 15; (63,64). Combinazione vincente 15-9-11; quota euro 551,33 per 1944 vincitori.

PUGILATO

Guni combatterà per il titolo italiano

TRIESTE Il pugile triestino Alessandro Guni continua a combattere. Contrariamente a quanto era emerso in un primo momento infatti Guni disputerà il titolo italiano categoria massimi confermata a Pavia dall'ordinazione Cheri. La sconfitta del pugile per lo scacco, all'undicesimo round, venerdì scorso con Giuseppe Fragoneri, che ha rinunciato al titolo di Campione del Mediterraneo versione Ibf dei pesi massimi leggeri, spiega il suo preparatore atletico, Mauro Maffezzoli, aveva accettato di rien-

trare, incontrando Fragoneri, dopo oltre un anno di inattività. Avvisati soltanto una settimana prima dell'incontro sono dovuti cambiare i programmi di allenamento che dovevano in realtà portare a un rientro di Guni verso metà luglio.

A due giorni dal match il pugile (che sostituisce il non disponibile Verna) ha appreso che anziché per il titolo italiano avrebbe combattuto per quello Ibf del Mediterraneo. Questo, spiega ancora Maffezzoli, avrebbe voluto dire disputare 12 riprese e non più 10 come previsto dal titolo nazionale.

Guni allora, che ha anticipato il suo rientro ufficia-

le di oltre un mese, si è trovato ad affrontare Fragoneri il quale era in linea con la sua tabella preparatoria per l'incontro (3 mesi). Il pugile triestino ha disputato un incontro positivo e coraggioso che ha dimostrato la preparazione atletica con l'obiettivo di superare la decima ripresa. Guni tra l'altro usciva da una allergia primaverile che gli aveva lasciato come strascico una fragilità dei capillari del naso.

Nonostante ciò abbia compromesso la sua capacità di respirare adeguatamente, l'incontro di rientro è stato giudicato eccellente da Cheri il quale ha confermato che Alessandro Gu-

ni disputerà due altri incontri: uno entro luglio, il secondo match sarà quello per il titolo italiano, subito dopo l'estate. Guni che, come detto, ha ripreso gli allenamenti da poco più di due mesi, sta dimostrando una crescita superiore alle aspettative.

Alessandro Guni

Coronati due sogni trionfare in casa assieme al figlio

TRIESTE Quasi 48 anni, 35 dei quali passati in bici. Sempre da dilettante, al fianco dei vari Moser, Bugno, Fondriest e Chiappucci ma senza mai passare tra i professionisti. Riccardo Tarlao covava due sogni, il primo l'ha esaudito: lui, triestino purosangue da vent'anni trapiantato a Cervignano, voleva vincere sulle strade di casa e il colpo ieri gli è riuscito; il secondo sogno invece è quello di vedere un giorno il figlio Andrea correre un giorno al fianco dei professionisti. Ieri, Andrea, ha corso al fianco di papà Riccardo propiziandogli la vittoria sul traguardo di Sistiana. «Io corro e lavoravo in ferrovia - racconta il vincitore - e pur togliendomi parecchie soddisfazioni tra i dilettanti non sono mai riuscito a fare il grane saltatore. Andrea invece ha vent'anni e sta studiando per fare la maturo. Non l'ho mai sprovato tenendolo tranquillo. Lui è uno che va forte in salita e mi ha dato una mano per riprendere Palamin. Poi sono stato io il più veloce della famiglia. Ora vedo che una volta finita la scuola Andrea riuscirà a fare risultati e iniziare una carriera da ciclista».

La testa della corsa. (Foto Tommasini)

Gran fondo d'Europa. Maschile: 1) Riccardo Tarlao (Asd Se-Al Cervignano) 170 km in 3h57'05" (media 38,97 km/h); 2) Diego Palamin (Cicli Spezzotto Dream Team) a 4"; 3) Andrea Tarlao (Asd Se-Al Cervignano) a 4"; 4) Fortunato Ferrara (Gorizia Bike) a 2'54"; 5) Stefano Bonafini (Punto d'Oro) a 12'13"; 6) Carlo Benedetti (idem) st; 7) Roberto Pasut (Salvador Team) st; 8) Nicola Vicari (Punto d'Oro) a 12'15". **Femminile:** 1) Elisabetta Del Monaco (Roby Calzature). **Medio fondo:** 1) Luca Zambenedetti (Scavezzon Team) 120 km in 3h57'05" (media 38,33 km/h); 2) Giampiero Dapretto (Federclub Ts) a 1'26"; 3) Leonardo Canciani (Cbr Bike Team) st; 4) Gianmarco Gorini (Caprive) st; 5) Giuliano Lenarduzzi (Friuladria) a 1'30". **Femminile:** 1) Louise Bentley (Cycling Tours Usa).

TRIS

Attenzione all'allungo superiore di Zephyr Gar

TARANTO È Tris di buona qualità l'odierna al «Paolo Sesto» che vedrà al via di ciotto trottatori impegnati alla pari sul miglio. Dietro all'autostart parecchi specialisti della corsa in questione, ai quali, in definitiva, vanno accordate le maggiori preferenze.

Zephyr Gar, a onta del numero più alto di partenza, potrebbe alla distanza far valere l'allungo superiore, ma la concorrenza per l'allievo di Pierluigi D'Angelo è piuttosto ampia. Ze Maria Park è soggetto quanto mai grintoso, Vashkar è uno che con le Tris va a nozze, mentre Beatus Pf, Comanche e Wise e Castore Runner non perdono un colpo sulla distanza. Attenzione anche a Bacardi Bar, che in pole position potrebbe benissimo sorprendere.

Premio Playnet Agenzia Ippica, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Bacardi Bar (S. Cracolici); 2) Beta di Alex (P. Ferrante); 3) Ziberman (M. Mangiapane); 4) Alvina Gold (M. De Franchis); 5) Calvert (F. Brezza); 6) Anco Marzio (A. Rosaspina); 7) Valiant Fc (C. Velardi); 8) Shoguns Kitty (M. Sibilla); 9) Sober Judge (A. Marucci); 10) Unest Lay (G.F. Fulici); 11) Beatus Pf (G. D'Alonzo); 12) Aries di Jesolo (F. Saarnataro); 13) Castore Runner (S. De Luca); 14) Best Seller (D. Minopoli); 15) Ze

Maria Park (M. Angeletti); 16) Vashkar (M. Ferrario); 17) Comanche Wise (D. Battistini); 18) Zephyr Gar (P.L. D'Angelo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Zephyr Gar. 15) Ze Maria Park. 16) Vashkar. Aggiunte sistemiche: 11) Beatus Pf. 17) Comanche Wise. 1) Bacardi Bar.

● Successo di Bingo del Nord sabato a Montecatini. L'allievo di Edoardo Baldi ha preceduto nell'ordine Brigadier e Wampum Wigwam trotando alla media di 1.15.4. Totalizzatore: 10,05; 3, 2, 12, 2, 15; (63,64). Combinazione vincente 15-9-11; quota euro 551,33 per 1944 vincitori.

PUGILATO

Guni combatterà per il titolo italiano

TRIESTE Il pugile triestino Alessandro Guni continua a combattere. Contrariamente a quanto era emerso in un primo momento infatti Guni disputerà il titolo italiano categoria massimi confermata a Pavia dall'ordinazione Cheri. La sconfitta del pugile per lo scacco, all'undicesimo round, venerdì scorso con Giuseppe Fragoneri, che ha rinunciato al titolo di Campione del Mediterraneo versione Ibf dei pesi massimi leggeri, spiega il suo preparatore atletico, Mauro Maffezzoli, aveva accettato di rien-

trare, incontrando Fragoneri, dopo oltre un anno di inattività. Avvisati soltanto una settimana prima dell'incontro sono dovuti cambiare i programmi di allenamento che dovevano in realtà portare a un rientro di Guni verso metà luglio.

A due giorni dal match il pugile (che sostituisce il non disponibile Verna) ha appreso che anziché per il titolo italiano avrebbe combattuto per quello Ibf del Mediterraneo. Questo, spiega ancora Maffezzoli, avrebbe voluto dire disputare 12 riprese e non più 10 come previsto dal titolo nazionale.

Guni allora, che ha anticipato il suo rientro ufficia-

le di oltre un mese, si è trovato ad affrontare Fragoneri il quale era in linea con la sua tabella preparatoria per l'incontro (3 mesi). Il pugile triestino ha disputato un incontro positivo e coraggioso che ha dimostrato la preparazione atletica con l'obiettivo di superare la decima ripresa. Guni tra l'altro usciva da una allergia primaverile che gli aveva lasciato come strascico una fragilità dei capillari del naso.

Nonostante ciò abbia compromesso la sua capacità di respirare adeguatamente, l'incontro di rientro è stato giudicato eccellente da Cheri il quale ha confermato che Alessandro Gu-

ni disputerà due altri incontri: uno entro luglio, il secondo match sarà quello per il titolo italiano, subito dopo l'estate. Guni che, come detto, ha ripreso gli allenamenti da poco più di due mesi, sta dimostrando una crescita superiore alle aspettative.

Alessandro Guni

Coronati due sogni trionfare in casa assieme al figlio

TRIESTE Quasi 48 anni, 35 dei quali passati in bici. Sempre da dilettante, al fianco dei vari Moser, Bugno, Fondriest e Chiappucci ma senza mai passare tra i professionisti. Riccardo Tarlao covava due sogni, il primo l'ha esaudito: lui, triestino purosangue da vent'anni trapiantato a Cervignano, voleva vincere sulle strade di casa e il colpo ieri gli è riuscito; il secondo sogno invece è quello di vedere



GRAN PREMIO DEL CANADA Il campione del mondo incassa la vittoria numero sette su quella pista e settantasette in carriera

Montreal: quinta doppietta della Ferrari

Squalificata la Williams di Ralf e Barrichello, terzo al traguardo, si ritrova secondo

L'ordine d'arrivo



Posizione	Pilota	Tempo
1	Michael Schumacher (Ger/Ferrari)	1h23'24"803
2	Rubens Barrichello (Bra/Ferrari)	a 5.108
3	Jenson Button (Ing/BAR-Honda)	20.409
4	Giancarlo Fisichella (Ita/Sauber-Petronas)	1 giro
5	Kimi Raikkonen (Fin/McLaren-Mercedes)	1 giro
6	David Coulthard (Sco/McLaren-Mercedes)	1 giro
7	Timo Glock (Ger/Jordan-Ford)	2 giri
8	Nick Heidfeld (Ger/Jordan-Ford)	2 giri
9	Christian Klien (Aut/Jaguar-Cosworth)	3 giri
10	Zsolt Baumgartner (Ung/Minardi-Cosworth)	4 giri

Jarno Trulli (Ita-Renault)

Fernando Alonso (Spa-Renault)

Mark Webber (Aus-Jaguar)

Takuma Sato (Gia-BAR-Honda)

Felipe Massa (Bra-Sauber)

Gianmaria Bruni (Ita-Minardi)

Ralf Schumacher (Ger/Williams-BMW)

Juan Pablo Montoya (Col/Williams-BMW)

Cristiano Da Matta (Bra-Toyota)

Olivier Panis (Fra-Toyota)

ANSA-CENTIMETRI

MONTREAL Favoloso. Il gioco di prestigio è riuscito. Sulla ruota del casinò di Montreal esce il 7 rosso. Mai nessuno aveva vinto sette volte sulla stessa pista. Ci riesce Michael Schumacher: ed è anche la vittoria numero 77, il preludio al mondiale numero 7, per la settima vittoria della stagione su otto gare. Sul podio salgono anche Ralf, secondo per lo spazio di un paio d'ore, e Rubens Barrichello che poi si accomoderà alle spalle della prima guida di Maranello, regalando così la quinta doppietta della stagione delle Rosse. Button alla fine è terzo, Fisichella quarto, è l'unico italiano a vedere la bandiera a scacchi. Salta anche Montoya. Il motivo del rivoluzionamento della classifica (che giunge a notte inoltrata e che coglie di sorpresa anche i grafici dei giornali, tanto che la tabella pubblicata qui accanto e quelle in fondo alla pagina rappresentano solo la situazione all'arrivo e non quella effettiva) è legato alle verifiche tecniche post-Gp: la Williams di Ralf e la Toyota di Montoya vengono pizzate con delle irregolarità sui condotti di raffreddamento dei freni anteriori e vengono squalificate.

Per la Ferrari quello in Canada è un trionfo della strategia. È l'apoteosi della filosofia di Maranello: la capacità di valutare tutto, anche gli errori del passato remoto. Un anno fa Schumi aveva vinto ma soffrendo per i freni? Dodici mesi do-

po la Ferrari ha scelto i freni più duri in circolazione, ha caricato le macchine di tanta benzina, ed ha dato una lezione a tutti gli strateghi del paddock. Dal quinto posto in griglia di Schumi, è spuntata una vittoria costruita a tavolino. Perché il



Ralf Schumacher in testa al gruppo all'uscita da una curva.

gp del Canada ha dimostrato che aveva ragione chi pensava che la pole di Ralf Schumacher fosse frutto di una macchina con pochissima benzina a bordo. Solo la Ferrari (e teoricamente la Renault; ma Trulli ha finito dopo 300 metri e Alonso si è fermato al giro 44) ha adottato la strategia dei due pit stop. Tutti gli altri erano sulle tre soste.

Ecco perché Michael ieri

ricordava: «Ho vinto corse anche partendo da più indietro». Non è stato facile, ma quando ci sono di mezzo Schumi e la Ferrari tutto diventa possibile.

Il via è un giallo, con Jarno Trulli che - scattato benissimo - sembrava in gra-

Schumacher, alla McLaren di Raikkonen e alla Rossa di Barrichello. Dietro però è bagarre: Klien con la Jaguar tampona Coulthard ed innesca il domino. Ne fanno le spese il compagno Webber (che dopo due soste per riparare i danni si fermerà all'ottavo giro), Massa e Sato.

Curioso il destino del giapponese: 17.º in qualifica, era partito dalla corsia dei box per scelta strategica. Spiegata così da Jock Clear: «Meglio che partire dal fondo della griglia, così si può evitare il mucchio alla prima curva».

Prima gli è passato davanti Trulli, poi si è ritrovato nel mucchio... La strategia della Ferrari si svela quando comincia la danza dei pit stop. Il primo in assoluto a fermarsi è Coulthard, dopo 11 giri. Al 13.º fanno rifornimento Montoya e Button. Ralf si ferma al 15.º e Schumi si scatenava nei giri veloci, ma ha Alonso davanti e non può spingere più di tanto. Lo spagnolo della Renault ha strategia simile e fa rifornimento al 17.º giro.

Barrichello rifornisce al 18.º; Schumi - confermando di aver fatto le qualifiche stracariche di carburante - solo al 19.º.

Così si ricomincia con Ralf al comando, davanti a Button e Michael. Schumi gestisce i consumi di benzina, gomme e freni. Montoya pressa, ma non può neppure abbozzare sorpassi.

Al giro 43 è Sato a fare un numero da circo, andan-



Michael Schumacher ieri ai box della Ferrari.

do in testacoda davanti alla Toyota di Panis, proprio mentre le Ferrari stanno per doppiare entrambi. Michael e Rubens passano regali, gli altri si sparpagliano per la pista (ed il giapponese si fermerà al giro 50).

Alonso si toglie di mezzo al giro 44, anche lui con la trasmissione rotta. Pure le sorbie Rosse hanno bisogno di benzina e Barrichello rifornisce al giro 44. Schumi re-

sta in pista altre tre tornate. Più che sufficienti per tenere dietro Ralf, che però s'infila tra Schumi e Barrichello quando - al giro 48 - rientra dal suo terzo ed ultimo pit.

Il finale è una parata dei fratelli Schumacher. Montreal è casa loro, ma il padrone è Michael: sette vittorie in 10 anni. Poi la squalifica e la doppietta delle Ferrari.

L'INTERVISTA



Ralf Schumacher

MONTREAL È festa rossa sull'isola di Notre Dame, come fosse la prima vittoria. Jean Todt abbraccia Schumi come fosse la prima volta. E Michael abbraccia tutti, i meccanici e Ross Brawn, il cuoco e Corinna. Sorride a tutti. E a Rubinho tira un colpo sulla spalla, come si fa con l'amico del cuore.

«Ma non sarebbe triste se non fossimo felici dopo tanto duro lavoro? Non ci sono molte cose più belle che vincere in questo modo...», dice Schumi a chi si stupisce di tanta gioia e non ricorda che Michael era sesto sulla griglia di

Festa rossa sull'isola di Notre Dame per il tedesco della scuderia di Maranello

«E' il successo più difficile»

partenza. E quinto dopo il primo giro. Schumi lo aveva detto: «Ho vinto partendo anche da più indietro». Sapeva che la Ferrari aveva scelto una strategia vincente, ma le corse sono fatte di milioni di millesimi di secondo: in ogni momento può succedere qualcosa. Allora la tensione si è sciolta solo quando dai box gli hanno detto: «Sei in testa».

«Ma è stata la vittoria

più difficile dell'anno. È stata una corsa tirata fino alla fine - dice il tedesco in rosso - E poi a Montreal devi tenere tutti i sistemi sotto controllo fino all'ultimo. Stavolta non abbiamo avuto problemi ai freni, ma dietro Ralf andava forte».

Quando Schumi jr. vinse nel 2001, fu la prima volta di due fratelli su un podio di f.1. «Ora sta diventando una piccola tradizione»,

perché andò così anche nel 2003. E anche se Michael gli fa i complimenti, a Ralf la cosa non va mica tanto giù...

Ma adesso è il momento della festa e dei complimenti alla squadra. Perché la cifra del settimo sigillo a Montreal è nella scelta di strategia: solo due soste anziché tre. «Una gara strepitosa» esulta Jean Todt. E Michael Schumacher con-

ferma: «La nostra strategia ha funzionato alla perfezione. Come avevo detto già dopo le qualifiche, non ero preoccupato per il sesto posto in griglia perché sapevo di poter contare su una macchina molto forte e competitiva. Le cose poi sono andate come previsto. Il dubbio era che tutto dovesse andare perfettamente. Ed infatti i miei due pit stop sono stati favolosi, la squadra è stata eccezionale».

Dopo il primo pit stop Montoya lo ha pressato. «Avrei potuto lasciarlo passare - dice Schumi - perché sapevo che avevamo strategie diverse».

Le classifiche di F1

Piloti	Punti	Piloti	Punti
1° M. Schumacher (Ger)	70	6° J.P. Montoya (Bra)	24
2° R. Barrichello (Bra)	54	7° R. Schumacher (Ger)	12
3° J. Button (Gbr)	44	8° G. Fisichella (Ita)	10
4° J. Trulli (Ita)	36	8° T. Sato (Gia)	9
5° F. Alonso (Spa)	25	10° D. Coulthard (Sco)	7
Costruttori	Punti		
1° FERRARI	124	8° Toyota	
2° Renault	61	9° Jaguar-Cosworth	
3° BAR-Honda	52		
4° Williams-BMW	36		
5° Sauber-Petronas	15		
6° McLaren-Mercedes	12		
7° Jordan-Ford	5		

ANSA-CENTIMETRI

Ritaglia un futuro alla carta.

Separa la carta dai rifiuti: vivrà all'infinito. Parola di Comieco.

Come si vince un futuro migliore? Semplice: facendo **quotidianamente** la raccolta differenziata degli imballaggi in carta, cartone e cartoncino. Il tuo Comune li ritirerà e al resto penserà COMIECO, il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica. Ovvero, la garanzia che la carta, il cartone e il cartoncino che tu separi torneranno a essere carta, cartone e cartoncino, all'infinito. E che tu vincerai un fantastico futuro: con più risorse, meno sprechi e un ambiente più pulito. Allora, cosa aspetti? Fai la raccolta differenziata già oggi, potresti essere tu il vincitore.

www.comieco.org

Comieco

Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica